



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2008

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
Art. n. 601.200.08i

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* del preventivo della Confederazione informa in modo trasparente e conciso sulla situazione inerente alle finanze e ai ricavi. Importante è l'allegato, poiché fornisce informazioni supplementari, necessarie per l'interpretazione delle cifre. Il *volume 2*, ora suddiviso nelle due parti 2A e 2B, contiene informazioni in relazione allo stanziamento dei crediti, in particolare sui crediti a preventivo e sui crediti d'impegno chiesti come pure sui limiti di spesa. Il volume 2A è costituito dalla *parte numerica*, mentre il volume 2B comprende le *motivazioni* per i crediti a preventivo e i crediti d'impegno chiesti, i limiti di spesa nonché ulteriori spiegazioni sui diversi tipi di credito e sugli strumenti di gestione. Il *volume 3* approfondisce le singole voci di uscita e di entrata e illustra le prestazioni trasversali nonché la gestione me-

dante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La parte statistica presenta informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *preventivo dei conti speciali* è raccolto nel *volume 4*. Ai conti speciali del Settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari e della Regia federale degli alcool si aggiunge nel 2008 il conto speciale del fondo infrastrutturale.

Il *volume 5* comprende generalmente il piano finanziario attuale. All'inizio della nuova legislatura 2008-2011 il *piano finanziario di legislatura* viene elaborato e pubblicato nel quadro del programma di legislatura e sarà dibattuto in Parlamento durante la sessione primaverile 2008.

Volume 1, Rapporto sul preventivo

Conto di finanziamento	Esposizione delle entrate e uscite con incidenza sul finanziamento, compresi gli investimenti (a livello di Confederazione non è tenuto separatamente alcun conto degli investimenti).
Conto economico	Esposizione dei ricavi e delle spese, dopo eliminazione del computo interno delle prestazioni tra Unità amministrative.
Decreto federale	Esposizione del conto di finanziamento e del conto economico. Le cifre del conto economico sono sottoposte ad approvazione dopo eliminazione del computo interno delle prestazioni.

Volumi 2A e 2B, Preventivo delle Unità amministrative

Conto economico	Esposizione dei crediti di spesa e delle stime dei ricavi. Il computo interno delle prestazioni tra Unità amministrative costituisce l'oggetto dell'approvazione del credito.
Conto degli investimenti	Esposizione dei crediti concernenti le uscite per investimenti e delle stime relative alle entrate per investimenti.

Volume 3, Spiegazioni supplementari e statistica

Conto di finanziamento	Esposizione delle entrate e uscite con incidenza sul finanziamento, compresi gli investimenti (a livello di Confederazione non è tenuto separatamente alcun conto degli investimenti).
Conto economico	Esposizione dei ricavi e delle spese, dopo eliminazione del computo interno delle prestazioni tra Unità amministrative.

Informazione importante

L'introduzione del *Nuovo modello contabile* (NMC) ha comportato il cambiamento di sistema verso una preventivazione e una presentazione dei conti periodizzate (*Accrual Accounting and Budgeting*). Conformemente al principio della condotta duale, le Unità amministrative sono gestite attraverso il conto economico e quello degli investimenti (razionalità gestionale), mentre il controllo a livello di Confederazione avviene in base al conto di finanziamento (razionalità politica). La suddivisione in conto economico e di finanziamento segue il piano contabile generale della Confederazione (ottica contabile risp. dei conti).

L'Assemblea federale approva le spese e le uscite del preventivo sotto forma di crediti (*ottica dei crediti*). Dato che i crediti seguo-

no priorità politiche, è possibile che in casi particolari differiscano dall'articolazione per tipi del piano contabile generale. Le deroghe risultano laddove la costituzione del credito avviene secondo misure a carattere individuale (progetti). In questi casi, a un credito vengono attribuiti diversi tipi di conti.

I volumi 1 e 3 seguono l'ottica dei conti, mentre i volumi 2A e 2B mostrano l'ottica dei crediti. Nel Preventivo 2008 vengono apportate alcune *modifiche al piano contabile e alle voci di bilancio*. Per motivi di comparabilità, le cifre del 2007 sono state esposte nelle relative distinte voci. Per ulteriori informazioni vedi volume 1, numero 231/1 (conti) e volume 2B, numero 14 (crediti).

07.041

Messaggio concernente il Preventivo 2008

(del 22 agosto 2007)

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di Preventivo 2008 della Confederazione Svizzera* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 22 agosto 2007

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Micheline Calmy-Rey

La cancelliera della Confederazione,
Annemarie Huber-Hotz

Volume 1 Rapporto sul preventivo della Confederazione

Commento al preventivo

Preventivo

Indicatori della Confederazione

Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2008

Volume 2A Preventivo delle Unità amministrative

Cifre

Crediti d'impegno e limite di spesa

Volume 2B Preventivo delle Unità amministrative

Motivazioni

Crediti d'impegno e limite di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Rapporto sul preventivo

Pagina

1	Rapporto sul preventivo	9
11	Le cifre in sintesi	9
12	Situazione iniziale e obiettivi	10
13	Risultati della preventivazione	11
14	Evoluzione delle entrate	15
15	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	16
16	Attuazione dell'Obiettivo di riduzione 2008	18
17	Evoluzione delle spese per gruppi di conti	19
18	Prospettive	20
2	Preventivo	21
21	Conto di finanziamento	21
22	Conto economico	22
23	Allegato	23
231	Spiegazioni generali	23
1	Basi	23
2	Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	28
3	Situazione di rischio e management dei rischi	30
4	Direttive del freno all'indebitamento	32
232	Spiegazioni concernenti il preventivo	33
1	Imposta federale diretta	33
2	Imposta preventiva	33
3	Tasse di bollo	34
4	Imposta sul valore aggiunto	34
5	Altre imposte sul consumo	35
6	Altri gettiti fiscali	35
7	Regalie e concessioni	36
8	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	36
9	Spese per il personale	38
10	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	39
11	Investimenti materiali e scorte (ammortamenti su beni amministrativi)	40
12	Quote di terzi a ricavi della Confederazione	41
13	Contributi a istituzioni proprie	42
14	Contributi a terzi	43
15	Contributi ad assicurazioni sociali	44
16	Contributi per investimenti (rettificazioni di valore)	45
17	Mutui e partecipazioni (rettificazioni di valore)	46
18	Entrate da partecipazioni (redditi da partecipazioni, aumento di equity value)	47
19	Rimanenti ricavi finanziari	48
20	Spese a titolo di interessi	48
21	Entrate straordinarie	49
22	Uscite straordinarie	49
3	Indicatori della Confederazione	51
4	Decreto federale	53
	Spiegazioni sul decreto federale	53
	Decreto federale concernente il preventivo per il 2008	55

11 Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007 *	Preventivo 2008
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	54 911	56 011	57 976
Uscite ordinarie	52 377	55 107	56 826
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 534	904	1 151
Entrate straordinarie	3 203	–	230
Uscite straordinarie	–	–	5 247
Risultato dei finanziamenti	5 738	904	-3 867
Direttive del freno all'indebitamento			
Uscite massime ammesse	55 143	55 507	62 470
Differenza rispetto alle uscite totali	2 766	400	397
Conto economico			
Ricavi ordinari	54 617	55 870	57 951
Spese ordinarie	45 953	55 259	56 371
Risultato ordinario	n.a.	611	1 580
Ricavi straordinari	–	–	230
Spese straordinarie	–	–	1 530
Risultato annuo *	n.a.	611	280
Investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	295	218	207
Uscite ordinarie per investimenti	6 424	6 385	6 684
Investimenti materiali e immateriali, scorte	604	917	2 565
Mutui e partecipazioni	528	481	422
Contributi per investimenti	5 292	4 987	3 696
Indicatori			
Quota delle uscite in % *	11,0	11,3	11,2
Aliquota d'imposizione in % *	10,7	10,6	10,5
Quota d'indebitamento in % *	26,0	26,8	24,6
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,7	1,5	1,9
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	4,2	2,8	3,4
Rincaro, indice naz. dei prezzi al consumo IPC %	1,1	1,0	1,2
Tassi d'interesse a lungo termine in %	2,5	3,0	3,5
Tassi d'interesse a breve termine in %	1,6	2,2	3,0
Corso del cambio del dollaro in CHF	1,3	1,3	1,3
Corso del cambio dell'euro in CHF	1,6	1,6	1,7

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

* Preventivo 2007 secondo il DF del 12.12.2006. In base alle stime effettuate nel mese di giugno, per il 2007 sono stati calcolati i seguenti valori: quota delle uscite 11,1%, aliquota d'imposizione 10,9%, quota d'indebitamento 24,7%.

12 Situazione iniziale e obiettivi

Introduzione

Dall'inizio del 2000 il conto di finanziamento ha chiuso nella maggior parte dei casi con un notevole deficit. Il risultato positivo del Consuntivo 2006 – dell'ordine di miliardi – e l'eccedenza prevista per l'anno in corso rispecchiano i primi successi della strategia di risanamento delle finanze della Confederazione. Il Preventivo 2008 prosegue in maniera conseguente questa strategia e presenta un'eccedenza significativa del risultato ordinario dei finanziamenti, grazie alla quale il Preventivo 2008 adempie le esigenze del freno all'indebitamento, nel senso che è perseguito il principio costituzionale e legislativo secondo il quale, nella gestione globale del bilancio della Confederazione, a lungo termine le uscite e le entrate devono essere equilibrate. Le uscite ordinarie sono inferiori all'importo massimo autorizzato. Quest'ultimo equivale al prodotto delle entrate stimate e del fattore congiunturale. Il fattore congiunturale garantisce che la politica finanziaria possa adempiere le sue funzioni anticicliche e che il bilancio della Confederazione sia equilibrato sull'arco del ciclo congiunturale.

Tenuto conto delle uscite straordinarie, il conto di finanziamento chiude comunque con un deficit. Il cumulo casuale di diversi avvenimenti (messa in vigore della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni [NPC] e del fondo infrastrutturale, conferimento a PUBBLICA e cambiamento di sistema nel settore dell'asilo e dei rifugiati) determina nel 2008 un fabbisogno finanziario eccezionale dell'ordine di miliardi. Queste uscite non sottostanno al freno all'indebitamento. In tal modo si intende impedire che simili uscite straordinarie e che sfuggono al controllo possano pregiudicare la continuità dell'adempimento dei compiti da parte dello Stato. L'importo massimo delle uscite totali calcolato secondo il freno all'indebitamento può essere aumentato delle uscite straordinarie previo consenso della maggioranza qualificata dei membri di ciascuna Camera.

Il risultato ordinario dei finanziamenti del Preventivo 2008 si situa nettamente al di sopra delle ipotesi dell'ultimo piano finanziario. Il contesto congiunturale tuttora forte si ripercuote positivamente sulla parte delle entrate. Sul fronte delle uscite il bilancio della Confederazione ha potuto essere ulteriormente sgravato grazie a un obiettivo di riduzione mirato.

Il Preventivo 2008 è allestito per la seconda volta secondo il Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC). Per il tramite di questo nuovo orientamento fondamentale della contabilità, la preventivazione, la tenuta e la presentazione dei conti dell'intera Amministrazione federale sono gestite in maniera uniforme secondo principi commerciali (cfr. in merito l'allegato, n. 231/I). Anche il rendiconto finanziario ha potuto essere migliorato ed è stato adeguato al maggiore bisogno di informazione del pubblico interessato. Al momento dell'introduzione del NMC nel preventivo del 2007 si sono però verificati – come nel caso dei grandi cambiamenti – alcune fratture strutturali nelle serie di dati, circostanza che ha provocato taluni problemi di

comparabilità con gli anni precedenti. I problemi in questione sono stati risolti con la scomposizione delle cifre e spiegazioni supplementari.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario attuale, un'ulteriore modifica fondamentale nella parte numerica costituisce una sfida per la comparabilità temporale: la messa in vigore il 1° gennaio 2008 della NPC. A causa della dissociazione dei compiti, essa introduce in parte notevoli trasferimenti a livello di uscite all'interno dei settori di compiti. Per garantire un'eloquente comparabilità con i dati del Preventivo 2007, nelle tabelle rilevanti vengono parimenti indicati i tassi di crescita delle uscite rettificati in funzione delle distorsioni consecutive alla NPC.

Obiettivo

Il Preventivo 2008 rappresenta un'importante pietra miliare del processo di risanamento avviato nel 2003. In occasione di una nuova eccedenza strutturale, il Consiglio federale avverte chiaramente che l'eliminazione del deficit strutturale attraverso l'attuazione conseguente e integrale delle misure prese nel quadro dei Programmi di sgravio 2003 e 2004 costituisce unicamente una tappa intermedia della strategia di risanamento. Nel corso dei prossimi anni si dovranno realizzare nuovamente eccedenze strutturali per far fronte alle sfide a medio e lungo termine della politica finanziaria. Il Preventivo 2008 evidenzia da un canto l'importanza e le ripercussioni delle uscite straordinarie. Tali uscite non sono sottoposte al freno all'indebitamento e possono determinare un aumento del debito se non sono compensate con entrate straordinarie o eccedenze strutturali. D'altro canto, fin da oggi gli elevati tassi di crescita in taluni settori di compiti fanno presagire l'incremento dei costi di una società che sta invecchiando. Entrambi questi fattori dimostrano che sono necessarie eccedenze strutturali per stabilizzare il debito e disporre di un margine di manovra per i compiti futuri.

Il Preventivo 2008 chiude con un'eccedenza strutturale del conto ordinario di finanziamento di 0,4 miliardi. Questo risultato è riconducibile in misura determinante all'attuazione di obiettivi di riduzione mirati per un importo pari a 350 milioni. Nell'ambito della politica di bilancio, l'accento continua ad essere posto sulla limitazione dell'evoluzione delle uscite, che costituisce un aspetto importante del consolidamento efficace dei conti pubblici.

Prospettive congiunturali

Durante il primo semestre del 2007 la crescita dell'*economia mondiale* è proseguita a un ritmo elevato e le ultime previsioni rimangono favorevoli per i prossimi mesi. Nel 2008 l'attività dovrebbe però perdere parte del suo dinamismo, segnatamente a causa dell'adozione di una politica monetaria più restrittiva da parte di numerosi Paesi.

Il vigore della crescita economica perdura anche in *Svizzera* grazie all'espansione sostenuta del commercio estero e all'aumento del consumo privato. Un leggero rallentamento di questo sviluppo è atteso per l'anno di preventivo 2008, per effetto in par-

ticolare della minor forza trainante del contesto internazionale e della flessione degli impulsi positivi del settore finanziario. La crescita del PIL reale rimarrà comunque leggermente superiore alla stima della tendenza a medio termine, mentre perdurerà il miglioramento registrato sul mercato del lavoro.

Tenuto conto di quanto precede, il Preventivo del 2008 è stato basato sulle *ipotesi* seguenti: dopo una crescita nel 2007 a un ritmo stimato del 2,3 per cento, il PIL reale aumenterà dell'1,9 per cento. A condizione che i prezzi del petrolio e delle materie prime non registrino una nuova impennata, l'inflazione, commisurata ai prezzi al consumo, rimarrà moderata attestandosi all'1,2 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere al 2,4 per cento in media annuale. I tassi di interesse a breve e lungo termine continueranno ad aumentare, per raggiungere rispettivamente il 3,0 e il 3,5 per cento in media annuale.

Complessivamente i *rischi congiunturali* risultano più o meno equilibrati. Da una parte, considerato l'orientamento molto favorevole della congiuntura constatato attualmente, la crescita potrebbe proseguire nel 2008 a un ritmo più vigoroso di quello atteso. D'altra parte sussiste pure il rischio, legato all'evoluzione dell'economia mondiale, che la crescita effettiva sia meno dinamica del previsto. La portata dell'effetto frenante esercitato dal rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti e in Europa permane incerta. Brusche variazioni dei tassi del cambio e un nuovo aumento del corso delle materie prime potrebbero parimenti pesare sulla crescita economica prospettata.

Nuova perequazione finanziaria (NPC)

La messa in vigore della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) è prevista per il 1° gennaio 2008. Nel quadro della nuova ripartizione dei compiti, numerosi compiti finanziati attualmente in comune dalla Confederazione, dai Cantoni e dalle assicurazioni sociali sono dissociati, ossia attribuiti alla sola responsabilità della Confederazione o dei Cantoni. I compiti in comune restanti sono adempiuti con l'ausilio di nuove forme di gestione e di sovvenzionamento (accordi programmatici, forfait). Sono soppressi simultaneamente i supplementi in funzione della capacità finanziaria dei sussidi a destinazione vincolata. La perequazione finanziaria in senso stretto è posta su nuove basi e poggia d'ora in poi su risorse liberamente disponibili. La perequazione delle risorse è destinata a ridurre le differenze di capacità finanziaria tra i Cantoni; nel quadro della compensazione degli oneri sono forniti contributi per gli oneri strutturali speciali delle zone di montagne e degli agglomerati.

La nuova ripartizione dei compiti determina nel 2008 sgravi per la Confederazione dell'ordine di 2,1 miliardi e maggiori oneri di 1,7 miliardi. Inoltre la riduzione della quota dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta dal 30 al 17 per cento procura un ulteriore sgravio di 2,1 miliardi alla Confederazione. Lo sgravio netto di 2,5 miliardi che ne risulta per la Confederazione

è disponibile per il finanziamento dei contributi della Confederazione alla nuova perequazione finanziaria in senso stretto (perequazione delle risorse e compensazione degli oneri). In tal modo, il passaggio alla NPC nel 2008 è neutrale sotto il profilo del bilancio – eccezione fatta per la compensazione dei casi di rigore. Quest'ultima consente di sostenere a titolo complementare, durante la fase di transizione, i Cantoni deboli di risorse che altrimenti sarebbero esposti, per effetto della NPC, a un aggravio netto rispetto al sistema attuale. Nel 2008 la compensazione dei casi di rigore ammonta a 365 milioni ed è finanziata in ragione di 2/3 dalla Confederazione (243 mio.) e di 1/3 dai Cantoni (122 mio.).

13 Risultati della preventivazione

Conto di finanziamento

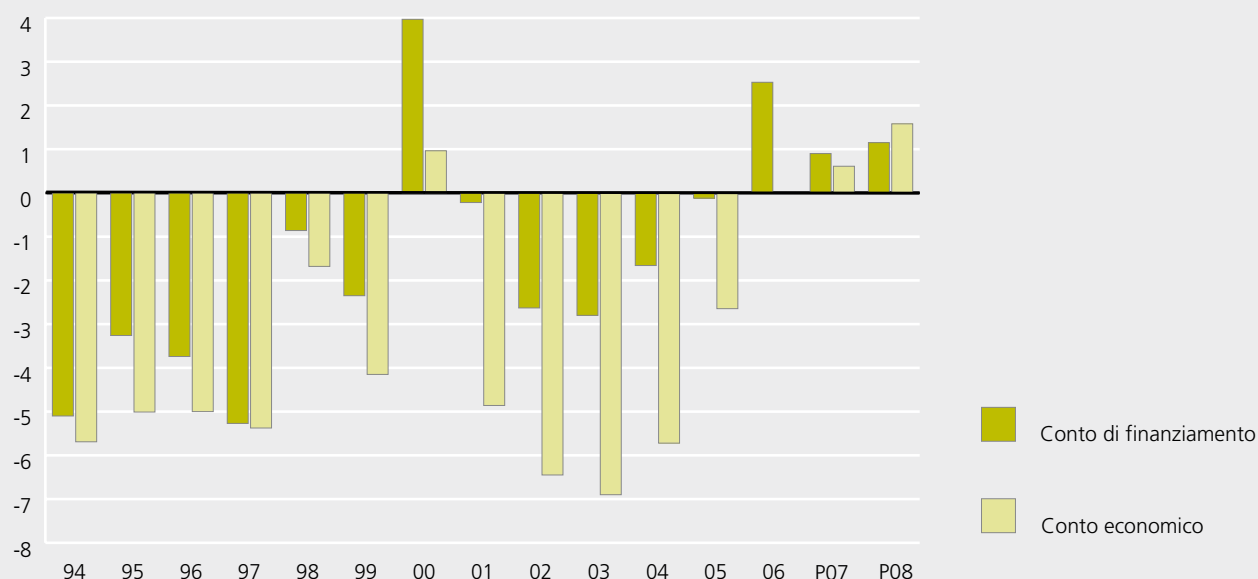
Il *conto di finanziamento 2008* chiude con un'eccedenza di 1151 milioni ed adempie pertanto le direttive del freno all'indebitamento. Sulla base della stima delle entrate e tenuto conto della situazione economica queste prescrivono un'eccedenza congiunturale di 754 milioni (cfr. n. 231/4), la quale garantisce la compensazione a medio termine dei deficit che occorrono nei periodi di crescita economica più debole e pertanto non è disponibile per altri scopi. Per la seconda volta dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 è conseguita un'eccedenza strutturale di 397 milioni nell'anno di preventivo. Ai fini di una politica finanziaria durevole, tali eccedenze sono indispensabili in vista delle imminenti uscite straordinarie e di eventuali nuovi compiti della Confederazione.

Oltre a uscite straordinarie, nell'anno di preventivo si profilano *entrate straordinarie* per un importo di 230 milioni, generate dai ricavi della tassa sul CO₂ gravante i combustibili, distribuita all'economia e alla popolazione a distanza di 2 anni; esse non sono quindi disponibili per il finanziamento di uscite.

Rispetto al Preventivo del 2007 le *entrate ordinarie* aumentano del 3,5 per cento. Determinante per l'evoluzione delle entrate è il contesto economico. La stima della crescita economica nominale per il 2007 è stata aumentata dal 2,8 al 3,4 per cento (secondo il messaggio del 23.8.2006). Per il 2008 il valore della crescita economica stimato al 3,0 per cento nel piano finanziario 2008-2010 è stato parimenti riveduto e portato al 3,4 per cento. L'incremento delle entrate nel Preventivo 2008 è pertanto poco al di sopra della crescita nominale del PIL. Ciò non significa però che l'aumento in proporzione eccessivo delle entrate che si osserva normalmente nelle buone fasi congiunturali sia escluso nel 2008. Le misure legali (fattori straordinari) attenuano l'evoluzione delle entrate. Nella fattispecie, si tratta primariamente della compensazione degli effetti della progressione a freddo in ambito di imposta federale diretta, che provoca una leggera flessione del gettito a titolo di imposta sul reddito.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Escluse transazioni straordinarie (cfr. vol. 3, Statistica A02); risultati del conto economico 1994-2006 secondo conto economico statistico prima nel NMC.



Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Entrate ordinarie	54 911	56 011	57 976	1 965	3,5
Uscite ordinarie	52 377	55 107	56 826	1 719	3,1
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 534	904	1 151	247	
Entrate straordinarie	3 203	–	230	230	
Uscite straordinarie	–	–	5 247	5 247	
Risultato dei finanziamenti	5 738	904	-3 867	-4 771	

Rispetto all'ultimo preventivo le *uscite ordinarie* aumentano del 3,1 per cento. La crescita delle uscite è quindi inferiore alla stima della crescita dell'economia. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla persistente politica finanziaria disciplinata e all'attuazione degli Obiettivi di riduzione della verifica dei compiti.

Quest'ultima persegue l'obiettivo a lungo termine di garantire un aumento delle uscite sostenibile nel tempo e commisurato alla crescita economica e quindi di impedire un incremento della quota delle uscite.

Evoluzione delle uscite, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%	% rett.
Uscite comprese le partite transitorie	52 377	55 107	56 826	1 719	3,1	3,1
Partite transitorie	7 520	7 769	6 177	-1 592	-20,5	6,9
Quota dei Cantoni all'IFD	4 315	4 599	2 807	-1 792		
Quota dei Cantoni all'IP	388	295	295	–		
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	20	26	–		
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	426	390	440	–		
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 072	2 108	2 203	95		
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	291	357	406	49		
Uscite senza le partite transitorie	44 857	47 338	50 649	3 311	7,0	2,7

Le *partite transitorie* costituiscono un importante fattore di crescita delle uscite all'interno del bilancio della Confederazione, poiché dipendono direttamente dall'evoluzione delle entrate. Esse non sono dunque controllabili a breve termine né rispecchiano delle priorità della politica finanziaria. Nel 2008 la crescita delle partite transitorie (-20,5 %) è fortemente distorta dall'introduzione della NPC, perché la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta passa dal 30 al 17 per cento delle entrate.

Se si correggono le singole componenti in funzione degli effetti dell'introduzione della NPC, le partite transitorie presentano una crescita del 6,9 per cento. I principali fattori di questa crescita rettificata sono l'aumento dell'imposta federale diretta (imposta sull'utile) e le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Se dalle uscite ordinarie si deducono le partite transitorie, corrette in funzione degli effetti dell'introduzione della NPC, la crescita scende dal 3,1 per cento al 2,7 per cento.

Conto economico

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi ordinari	54 617	55 870	57 951	2 081	3,7
Spese ordinarie	45 953	55 259	56 371	1 112	2,0
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	n.a.	-611	-1 580	969	
Ricavi straordinari	–	–	230	230	
Spese straordinarie	–	–	1 530	1 530	
Risultato annuo	n.a.	611	280	331	

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

A complemento del conto di finanziamento, il *conto economico* indica il saldo periodizzato tra diminuzione e aumento di valore (risp. spese e ricavi). Esso rispecchia pertanto le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze federali. Il disavanzo di bilancio varia in misura corrispondente alle eccedenze di spese o di ricavi.

Il conto economico è presentato scalarmente. Al primo livello è esposto il risultato operativo da transazioni ordinarie (risultato operativo ordinario). Al secondo livello figurano i ricavi finanziari e le spese finanziarie (risultato ordinario). Al terzo livello sono poi considerate le transazioni straordinarie (risultato annuo).

Il *risultato ordinario del conto economico* ammonta a 1,58 miliardi. Le transazioni straordinarie, che presentano uscite per 5,2 miliardi, assumono grande rilievo nel conto di finanziamento (cfr. più sopra il commento relativo al conto di finanziamento) ma hanno poca influenza sul risultato del conto economico (1,5 mia.). La differenza di 3,7 miliardi è riconducibile principalmente allo scioglimento degli accantonamenti (NPC) costituiti nell'ambito del restatement per il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 secondo il NMC nonché all'iscrizione all'attivo delle uscite per investimenti (versamento iniziale nel fondo infrastrutturale, a favore delle strade nazionali) (cfr. vol. 3, n. 15). Tenuto conto di queste transazioni straordinarie il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 280 milioni (Preventivo 2007: 611 mio.).

L'eccedenza di ricavi di 3,9 miliardi realizzata nel risultato operativo è dovuta principalmente all'ulteriore evoluzione positiva

a livello di conto di finanziamento. Questo risultato è attenuato dall'eccedenza di spese di 2,3 miliardi nel risultato finanziario.

Diversamente dal conto di finanziamento, su cui le uscite per investimenti si ripercuotono interamente, il conto economico espone unicamente le spese per ammortamenti e rettificazioni di valore risultanti dagli investimenti. Le *differenze tra conto di finanziamento e conto economico* sono date inoltre dal fatto di prendere in considerazione altre operazioni contabili senza incidenza sul finanziamento. Esse comprendono prevalentemente il prelievo di merce dal magazzino e gli accantonamenti.

Dopo l'appuramento, nell'ambito del restatement per il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 secondo il NMC, delle vecchie pendenze non ancora ammortizzate legate al risanamento delle Casse pensioni dell'Amministrazione federale, della Posta e delle FFS, le corrispondenti grosse tranche di ammortamento degli ultimi anni decadono. Di conseguenza il risultato ordinario del conto di finanziamento si è fortemente allineato a quello del conto economico. Questa evoluzione può essere spiegata nel modo seguente:

- la Confederazione presenta da sempre un volume costante d'investimenti. Gli ammortamenti e le rettificazioni di valore corrispondono pertanto a grandi linee alle uscite per investimenti annue;
- le delimitazioni temporali nell'ambito della registrazione periodizzata delle operazioni contabili così come gli accantonamenti sono solo parzialmente pianificabili e possono normalmente essere considerati solo al momento della chiusura dei conti.

Confrontato con il risultato di finanziamento ordinario pianificato di 1151 milioni, il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 1580 milioni, registrando un miglioramento pari a 429 milioni. Questa differenza è imputabile in parte al fatto che alle uscite per investimenti di 6684 milioni previste nel conto economico per il periodo di preventivo non si contrappongono ammortamenti e rettificazioni di valore di pari entità (6310 mio.). Inoltre, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (277 mio.) dovute ai prelievi dal magazzino vanno addebitate al conto economico. Tuttavia bisogna considerare altresì la riduzione di 289 milioni delle spese a titolo di interessi a seguito della delimitazione periodizzata delle uscite a titolo di interessi come pure

della distribuzione degli swap di interessi per tutta la durata del prestito nonché lo scioglimento degli accantonamenti per 107 milioni destinati all'AI e all'assicurazione militare, costituiti nell'ambito del restatement per il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007. Tenuto conto delle restanti delimitazioni, le spese ordinarie pari a circa 455 milioni sono inferiori alle uscite ordinarie. I ricavi ordinari corrispondono pressoché alle entrate ordinarie (differenza di 25 mio.).

Gli scostamenti tra conto di finanziamento e conto economico sono spiegati in dettaglio nel volume 3, numero 15.

Debito

Evoluzione del debito lordo della Confederazione

	Consuntivo 1991	Consuntivo 2001	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Stima 2007	Preventivo 2008
Debito lordo (mio. CHF)	43 915	106 813	130 339	123 593	121 000	125 000
Quota d'indebitamento (in % del PIL)	12,8	25,3	28,5	26,0	24,7	24,6

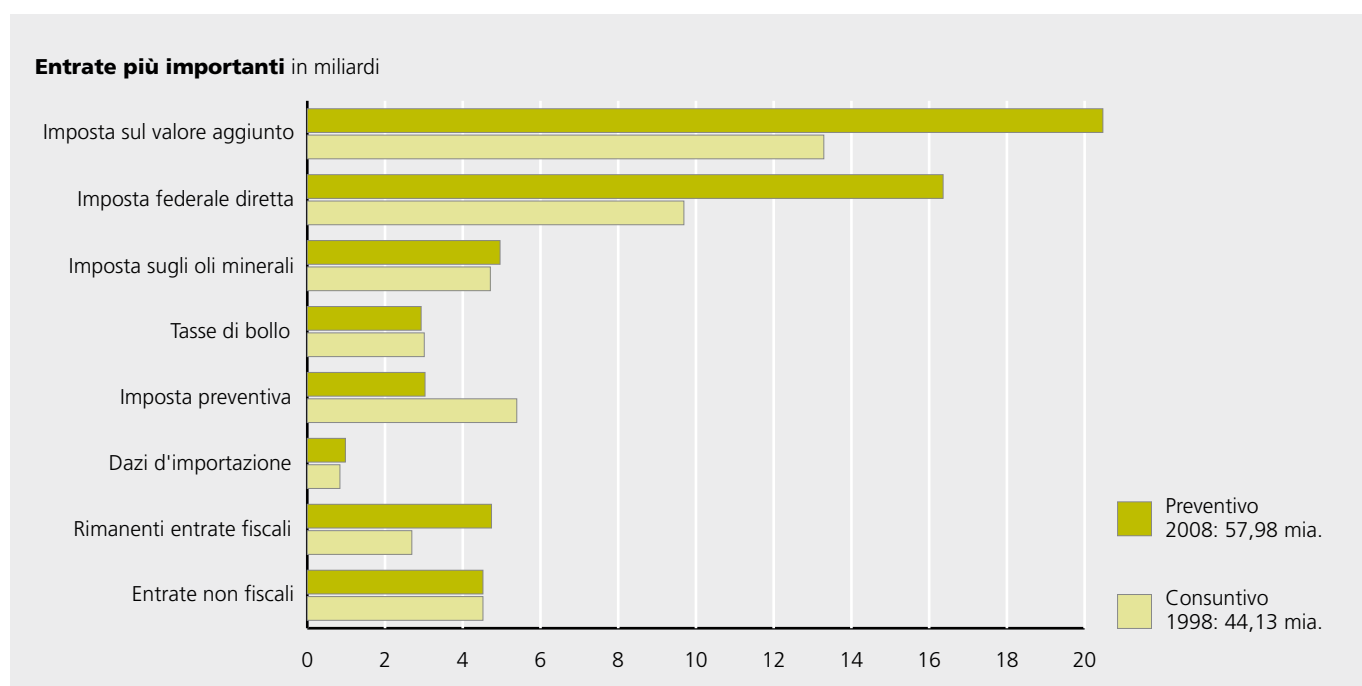
Nella tabella qui appresso è indicato il *debito lordo della «casa madre» Confederazione*. Non vi sono compresi i deficit accumulati dell'assicurazione per l'invalidità (AI), rispettivamente l'indebitamento che ne risulta nei confronti del fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS). L'AVS e l'AI non presentano complessivamente debiti verso l'esterno.

Dopo una riduzione significativa del debito della Confederazione nel 2006 e presumibilmente anche nel Consuntivo 2007, nell'anno di preventivo 2008 si assisterà temporaneamente a un sensibile aumento del debito di circa 4,0 miliardi – che passerà a 125,0 miliardi – nonostante la prevista eccedenza delle entrate ordinarie nel conto di finanziamento. Responsabile di questa evoluzione è l'elevato fabbisogno di risorse preventivate per le transazioni straordinarie. Si tratta segnatamente del versamento unico a PUBBLICA (0,9 mia.), del versamento iniziale nel fondo infrastrutturale (2,6 mia.), del fabbisogno finanziario connesso con l'introduzione della NPC (1,6 mia.) nonché della revisione

della legge sull'asilo (0,1 mia.). A questi si aggiunge un'ulteriore tranche degli anticipi al Fondo per i grandi progetti ferroviari FTP (0,3 mia.). Se si rapporta il debito al prodotto interno lordo (PIL), grazie alla forte crescita economica anche nel 2008 si assiste a una riduzione della quota d'indebitamento.

Secondo i calcoli provvisori attuali, il debito lordo potrà nuovamente essere ridotto dal 2009. Una stabilizzazione durevole del debito presuppone che il bilancio ordinario della Confederazione realizzi eccedenze strutturali nel corso dei prossimi anni affinché i progetti irrinunciabili e straordinari possano essere finanziati senza un nuovo indebitamento (per la valutazione dell'evoluzione del debito vedi n. 18). Occorre inoltre garantire che gli anticipi al Fondo per i grandi progetti ferroviari e i mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione siano effettivamente restituiti.

14 Evoluzione delle entrate



Le entrate ordinarie preventivate per il 2008, pari a un importo di 58,0 miliardi, superano del 3,5 per cento, ossia di 2,0 miliardi, il corrispondente valore dell'anno precedente. L'aumento previsto delle entrate è quindi leggermente superiore alla crescita ipotizzata del 3,4 per cento del PIL nominale.

Le entrate vengono stimate sia secondo l'approccio del bottom-up sia secondo quello del top-down. Nel primo caso la stima è eseguita separatamente per ogni entrata. Questo consente di tenere conto di una moltitudine di fattori rilevanti ai fini dell'andamento dei singoli tipi di entrate. L'approccio bottom-up è necessario perché nel preventivo le rubriche di ricavo devono essere presentate separatamente in funzione dei singoli tipi di ricavi. La base della stima è costituita, da un lato, da indicatori economici di riferimento, in particolare dalla crescita del PIL nominale ipotizzata per l'anno di preventivo, e, dall'altro, dall'evoluzione delle corrispondenti entrate nella prima metà del 2007. Queste ultime sono rilevanti soprattutto per quanto riguarda le entrate fiscali, che sono strettamente connesse con l'andamento dell'economia e che nell'anno di preventivo possono subire come effetto di base variazioni rispetto al valore previsto nel corrente anno. Ciò non è del tutto irrilevante ai fini delle stime concernenti il Preventivo 2008, poiché se nel corrente anno si delinea una crescita economica maggiore di quella stimata per il 2007, l'incremento del gettito fiscale nel Preventivo 2008 rispetto al preventivo dello scorso anno risulta ancora più marcato.

Nell'ambito dell'imposta federale diretta è previsto un sensibile aumento, dovuto principalmente agli utili elevati delle imprese (nonostante la compensazione degli effetti della progressione a freddo nell'anno fiscale 2006, che nell'anno di preventivo si ripercuote per la prima volta interamente sulle entrate). Anche

l'imposta sul valore aggiunto, che secondo dati empirici va di pari passo con il PIL nominale, registra rispetto al Preventivo 2007 un incremento superiore al 3,4 per cento a seguito del citato effetto di base.

Rispetto al Preventivo 2007 il prodotto dell'imposta preventiva non subisce in pratica variazioni. A causa delle grosse incertezze in fatto di stima, dal 2004 viene iscritto un valore medio di 3 miliardi ricavato dai dati degli anni passati. Rispetto all'anno precedente rimane invariato anche il totale delle altre imposte sul consumo, dato che la flessione delle entrate dell'imposta sugli oli minerali è compensata dall'incremento del gettito dell'imposta sul tabacco. Per quanto riguarda le rimanenti entrate fiscali, in particolare la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni è sensibilmente superiore ai valori iscritti nel Preventivo 2007 a seguito dell'aumento dell'aliquota e dello sviluppo nel corrente anno.

Nell'approccio *top-down* l'attenzione è rivolta alle entrate totali. L'obiettivo è spiegare l'andamento delle entrate come un tutto in dipendenza del PIL. Analisi econometriche hanno evidenziato che a medio e lungo termine le entrate aumentano dell'1 per cento quando il PIL nominale cresce dell'1 per cento (elasticità uno). In singoli anni possono nondimeno verificarsi scostamenti da questa regola. Le ragioni sono numerose: anzitutto, l'ipotesi di un'elasticità pari a 1 vale solo per le variazioni delle entrate totali in relazione con l'attività economica. Secondariamente, anche mutamenti strutturali («fattori straordinari») disgiunti dall'attività economica – come riduzioni o aumenti di imposta – generano rispettivamente entrate minori o supplementari che modificano l'elasticità. In terzo luogo, le entrate di un determinato anno contengono sempre anche elementi casuali, segnatamente nel caso di problemi di delimitazione di fine anno,

che possono parimenti influenzare le entrate totali. L'approccio top-down è utilizzato soprattutto per rendere plausibili i risultati dell'approccio bottom-up. Se si situano all'interno dell'intervallo di tolleranza del top-down, le entrate totali stimate in funzione dell'approccio bottom-up ottengono in certo qual modo una conferma «indipendente».

Da un confronto con le stime delle entrate per l'anno corrente e tenuto conto dei fattori straordinari (in particolare la compensa-

zione degli effetti della progressione a freddo), per il Preventivo 2008 l'elasticità delle entrate totali in rapporto al PIL nominale è di 1,2. Benché questo valore sia superiore a 1, ossia a quello dell'elasticità a lungo termine, la stima delle entrate può essere considerata consistente a fronte dello scenario macroeconomico ipotizzato, poiché nelle fasi di ripresa economica la crescita del PIL nominale ha effetti sproporzionati su determinati tipi di entrate (segnatamente sull'imposta federale diretta).

15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%	% rett.
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	52 377	55 107	56 826	1 719	3,1	2,7
Previdenza sociale	16 246	17 340	17 617	277	1,6	2,2
Finanze e imposte	9 262	9 726	10 515	789	8,1	1,4
Trasporti	7 409	7 478	7 598	119	1,6	5,1
Formazione e ricerca	4 714	5 199	5 535	336	6,5	6,7
Difesa nazionale	4 216	4 402	4 558	156	3,6	3,4
Agricoltura e alimentazione	3 645	3 597	3 565	-32	-0,9	-0,7
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 269	2 348	2 486	138	5,9	5,9
Rimanenti settori di compiti	4 616	5 017	4 952	-64	-1,3	-0,2

Rispetto al preventivo del 2007 le uscite della Confederazione aumentano di 1,7 miliardi (+ 3,1 %). Questa crescita è dovuta nella misura di 1/3 (551 mio.) a nuove uscite con effetto unico (compensazione dei casi di rigore NPC: 243 mio.; promovimento del traffico urbano, senza gli sgravi in ambito di costruzione delle strade nazionali: 139 mio.; uscite supplementari una tantum nel settore dell'asilo: 110 mio.; parità di trattamento dei cicli di studi delle scuole universitarie professionali nei settori della sanità, sociale e dell'arte: 59 mio.). 1/4 di dette uscite supplementari (460 mio.) è correlato alle entrate e concerne quindi mere partite transitorie (quote di terzi alle entrate della Confederazione, senza le ripercussioni della NPC: 213 mio.; quota TTPCP a favore del fondo FTP: 100 mio.; percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS: 95 mio.; tassa sulle case da gioco: 50 mio.). La rimanente crescita delle uscite è pari a 699 milioni (+1,3 %).

L'analisi in funzione dei settori di compiti evidenzia un chiaro profilo di priorità. Risultano superiori alla media i tassi di crescita in ambito di Formazione e ricerca (+6,7 %), di Relazioni con l'estero (+5,9 %) nonché di Trasporti (+5,1 %). Per contro, l'Agricoltura e i 6 piccoli settori di compiti presentano un tasso di crescita negativo (-0,2 %; per i dettagli vedi vol. 3, n. 128). Qui di seguito è brevemente commentata nell'ordine dell'entità delle uscite l'evoluzione dei 7 maggiori settori di compiti dal profilo finanziario. In questo contesto occorre osservare che soprattutto l'introduzione della NPC causa in parte notevoli distorsioni. Per ogni settore di compiti la tabella indica pertanto anche un tasso di crescita rettificato. Per calcolarlo si è supposto che la NPC fosse già entrata in vigore nel 2007 (dato che nel quadro di questa

simulazione si presuppone che la compensazione dei casi di rigore sia già stata introdotta, le uscite complessive del 2007 superano di 237 mio. quelle preventive). I commenti di riferiscono alle variazioni senza distorsioni.

Previdenza sociale (17,6 mia.; Δ rett. +2,2 %)

Se si rettificano le distorsioni consecutive alla NPC, la crescita in ambito di previdenza sociale è di 370 milioni (+2,2 %) ed è riconducibile per l'essenziale all'evoluzione in 4 settori, ovvero l'assicurazione per la vecchiaia, la migrazione, l'assicurazione malattie nonché l'assicurazione per l'invalidità. Nel caso del contributo della Confederazione all'AVS si osserva un aumento di 120 milioni; il prodotto della percentuale di imposta sul valore aggiunto per l'AVS è superiore di circa 100 milioni. Infine, anche il versamento della tassa sulle case da gioco aumenta di circa 50 milioni. Nel settore dell'asilo e dei rifugiati sono attese uscite supplementari di 140 milioni. Di questi, 110 sono riconducibili alla nuova legge sull'asilo (forfait unici ai Cantoni per le persone toccate da una decisione negativa di asilo, forfait di integrazione per le persone accolte temporaneamente). Aumentano infine di 55 milioni (+3,1 %) le uscite in ambito di *riduzione dei premi*, alla quale - con il passaggio alla NPC - la Confederazione fornisce un contributo pari al 7,5 per cento dei costi lordi della salute. Per quanto concerne il contributo della Confederazione all'AI si delinea invece un vero e proprio cambiamento di tendenza, dato che lo stesso cala di 140 milioni. Questa diminuzione, pari al 4 per cento, è in parte una conseguenza dell'ulteriore diminuzione del numero di nuove rendite e rispecchia, d'altra parte, lo sgravio atteso dalla 5ª revisione dell'AI.

Finanze e imposte (10,5 mia.; Δ rett. +1,4 %)

Nel caso delle Finanze e imposte la crescita rettificata in funzione delle ripercussioni della NPC ammonta a 140 milioni (+1,4 %). Le simulazioni poggiano sull'ipotesi che la compensazione dei casi di rigore (244 mio.) - che costituisce in realtà un nuovo compito - sia già stata in vigore nel 2007. Le quote di terzi a entrate della Confederazione (+212 mio., +5,9 %) presentano una forte crescita dovuta alla congiuntura. Nonostante l'aumento del livello degli interessi, le uscite per la raccolta di fondi e quelle per la gestione del patrimonio e del debito registrano un calo di 155 milioni (-3,8 %) consecutivo alla riduzione del debito e al fabbisogno ridotto di rifinanziamento. Nel caso delle uscite per i nuovi fondi di perequazione finanziaria (compensazione delle risorse, perequazione degli oneri, perequazione dei casi di rigore) si presuppone una crescita di 84 milioni (+3,2 %).

Trasporti (7,6 mia.; Δ rett. +5,1 %)

Dopo rettifica in funzione delle ripercussioni della NPC, le uscite per i trasporti aumentano di 370 milioni (+5,1 %). In ambito di traffico stradale il conto delle Confederazione registra uno sgravio di 156 milioni. Questa diminuzione è dovuta, da un lato, alla flessione delle uscite per investimenti nel settore delle strade nazionali (-280 mio.) e, dall'altro, alle maggiori spese consecutive ai contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (+40 mio.) nonché ai nuovi contributi per la costruzione di strade negli agglomerati (+84 mio.). Questi ultimi 2 contributi sono erogati per il tramite del nuovo fondo infrastrutturale. Da questo fondo nel 2008 saranno erogati anche 950 milioni per il completamento della rete delle strade nazionali, di cui 570 provengono dal versamento iniziale al fondo. Queste risorse sono disponibili a titolo complementare, per cui nonostante le riduzioni a livello di conto della Confederazione le uscite per il settore delle strade nazionali aumentano complessivamente di 290 milioni. Anche i trasporti pubblici presentano una forte crescita di 524 milioni (+12 %). 335 milioni vengono erogati tramite il fondo infrastrutturale a investimenti in infrastrutture ferroviarie. I versamenti al fondo FTP aumentano di 147 milioni. Infine, si registra un aumento di 37 milioni in ambito di indennità alle FFS per l'esercizio dell'infrastruttura, il mantenimento della sostanza e gli investimenti di ampliamento secondo il mandato di prestazione 2007-2010.

Formazione e ricerca (5,5 mia.; Δ rett. +6,7 %)

Nel calcolo della crescita delle uscite nel settore della formazione e della ricerca si è parimenti tenuto conto - oltre che delle ripercussioni della NPC - del fatto che lo smantellamento delle riserve del Fondo nazionale deciso nell'ambito del PSg 04 è stato concluso nel 2007 (aumento virtuale di 100 mio. delle uscite 2007) e che le spese per gli affitti del settore dei PF sono in regresso consecutivamente al nuovo calcolo dei costi di capitale (riduzione virtuale di 82 mio. delle uscite 2007). La crescita rettificata delle uscite ammonta a 350 milioni (+6,7 %). Per quanto concerne i crediti richiesti nel quadro del messaggio sulla formazione, la ricerca e l'innovazione la crescita ammonta addirittura al 7,8 per cento (+ 352 mio.). Dalla suddivisione tra i singoli compiti risulta il seguente quadro: in ambito di formazione professionale la crescita è di 45 milioni (+8,3 %) e risulta dall'avvicinamento del contributo della Confederazione alla grandezza indicativa di 1/4

delle spese dei poteri pubblici. I sussidi alle università crescono di 140 milioni (+8,8 %). Questo aumento è riconducibile nella misura della metà circa all'equiparazione dal profilo della legislazione in materia di sussidi dei cicli di studi in ambito di salute, sociale e di arte. Le uscite per la ricerca fondamentale aumentano di 105 milioni (+5,3 %) e comprendono segnatamente i contributi al Fondo nazionale svizzero, il 60 per cento del contributo al settore dei PF nonché una parte dei contributi alle organizzazioni internazionali, come il CERN o l'ESA. Con riferimento alla ricerca applicata (tra l'altro la Commissione per la tecnologia e l'innovazione, risorse per i programmi di ricerca dell'UE, la ricerca agraria) l'aumento è di 58 milioni (+5,6 %).

Difesa nazionale (4,6 mia.; Δ rett. +3,4 %)

Il piano finanziario aveva già previsto una crescita di 100 milioni nel settore di compiti della difesa nazionale. Secondo la regolamentazione del Programma di sgravio 2004 un complemento di 100 milioni sui crediti residui maturati negli anni precedenti è trasferito all'anno successivo. Simultaneamente la difesa nazionale partecipa con un importo di 45 milioni agli Obiettivi di riduzione di 350 milioni per il 2008 e ai tagli nel contesto della Riforma dell'amministrazione. Ne risulta una crescita complessiva di 155 milioni (+3,4 %), imputabile essenzialmente alle uscite per l'armamento (+114 mio.), per cui la loro quota rispetto al preventivo totale della difesa nazionale militare lieviterà di 2 punti percentuali attestandosi al 37 per cento.

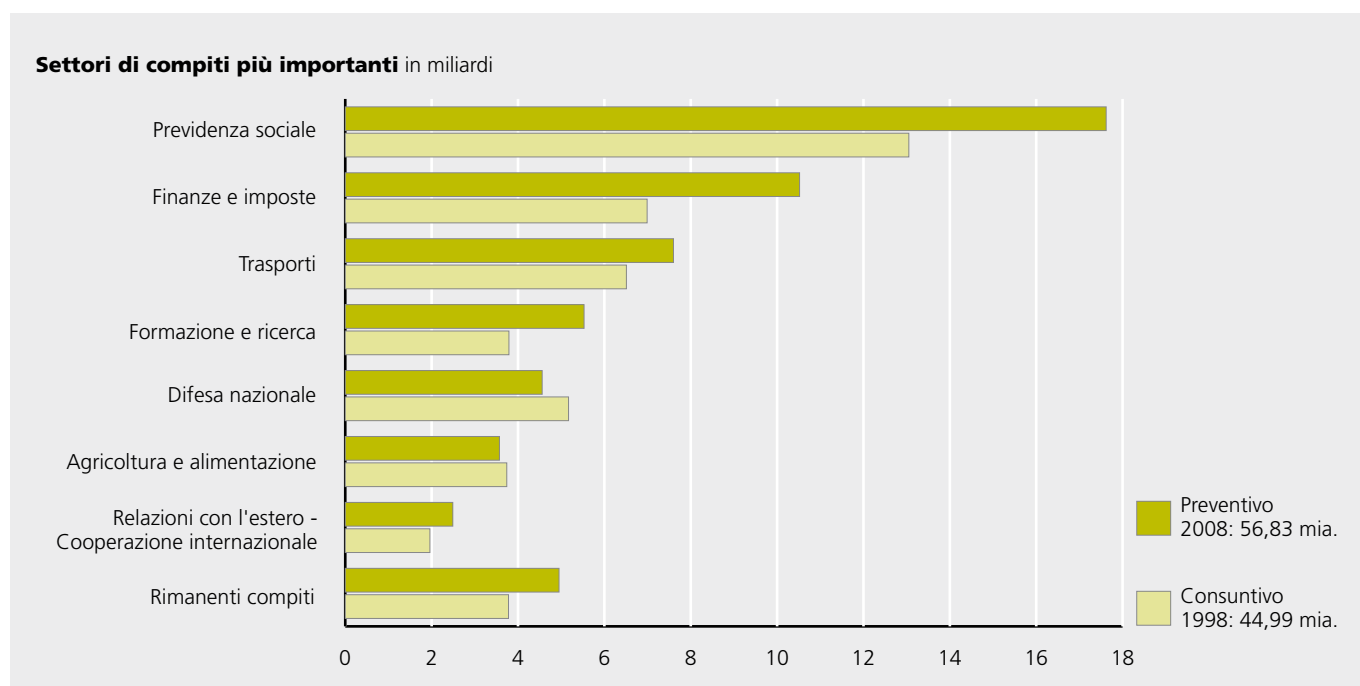
Agricoltura e alimentazione (3,6 mia.; Δ rett. -0,7 %)

Rettificate in funzione delle ripercussioni della NPC, le uscite dell'agricoltura diminuiscono di 25 milioni (-0,7 %) nell'ipotesi di un presumibile calo delle aziende agricole dell'ordine di grandezza del 2 per cento. La diminuzione delle uscite è in particolare riconducibile ai tagli nel quadro dell'attuazione degli Obiettivi di riduzione 2008. Oltre il 70 per cento delle uscite per l'agricoltura è destinato ai pagamenti diretti generali ed ecologici. Le uscite in questo ambito rimangono pressoché stabili, ritenuto che il calo dei pagamenti diretti generali (-23 mio.) è compensato dall'aumento dei pagamenti diretti ecologici (+20 mio.). Le uscite per il sostegno al mercato diminuiscono di 9 milioni e rappresentano ancora il 18 per cento delle uscite per l'agricoltura. In ambito di miglioramento delle basi di produzione si registra un calo (-30 mio.), mentre le spese per gli assegni familiari nell'agricoltura crescono di 16 milioni.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

(2,5 mia.; Δ rett. +5,9 %)

Nel settore di compiti delle relazioni con l'estero - ove le uscite crescono di 138 milioni (+5,9 %) - non si registrano distorsioni consecutive alla NPC. L'aumento è dovuto per una buona metà all'aiuto allo sviluppo (+76 mio.; +4,9 %). In tal modo si tiene così conto anche dell'aumento del credito quadro deciso dal Parlamento per l'aiuto ai Paesi dell'Est e volto a finanziare senza compensazioni in ambito di aiuto allo sviluppo i contributi ai nuovi Stati membri dell'UE. Ciò facilita il mantenimento della quota di aiuto allo sviluppo rispetto al reddito nazionale lordo al livello dello 0,4 per cento raggiunto gli scorsi anni. Da parte loro, i contributi della Svizzera alla riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata (contributi di coesione) passano da 30 a 90 milioni.



16 Attuazione dell'Obiettivo di riduzione 2008

Sulla base di un catalogo dei compiti della Confederazione – il cosiddetto portafoglio dei compiti – il Consiglio federale sta attualmente verificando quali prestazioni, e in quale misura e secondo quali modalità, dovranno essere fornite in futuro dalla Confederazione. Nel quadro della verifica dei compiti il Consiglio federale persegue l'obiettivo di snellire la struttura dei compiti e delle uscite attraverso la definizione di priorità, sgravando in tal modo i conti pubblici.

Alla fine del mese di aprile del 2006 il Consiglio federale ha stabilito l'obiettivo di crescita per l'intero bilancio della Confederazione. Secondo tale obiettivo il bilancio della Confederazione (compresa la copertura della lacuna di finanziamento in ambito di assicurazioni sociali) deve evolvere fino all'anno di obiettivo 2015 nel quadro della crescita economica nominale e aumentare in media del 3 per cento all'anno al massimo. Ciò corrisponde a una stabilizzazione della quota delle uscite della Confederazione. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie misure di riforma e di riduzione dell'ordine di circa 8 miliardi. All'inizio del mese di luglio del 2006 il Governo ha ripartito la crescita mirata globale sui singoli settori di compiti. Sulla base di questo profilo di priorità i dipartimenti stanno attualmente elaborando proposte di riduzione e di rinuncia. Il Consiglio federale procederà a una valutazione approssimativa dell'intero pacchetto di

misure a fine 2007/inizio 2008. Le misure di riforma e di riduzione saranno successivamente elaborate in dettaglio e riunite in un piano d'azione. In complesso il calendario originario della verifica dei compiti dovrebbe essere superato di quasi un anno. Questa circostanza è riconducibile a ulteriori chiarimenti, necessari in particolare nel settore della previdenza sociale.

Questo ritardo nel tempo non ha comunque ripercussioni finanziarie negative sul bilancio della Confederazione. Anzi, fin dallo scorso mese di novembre – quando si sono delineati ritardi nella verifica dei compiti – il Consiglio federale aveva già ripartito sui singoli dipartimenti gli obiettivi di riduzione stabiliti per gli anni 2008 e 2009 nella pianificazione finanziaria dell'anno scorso e ha fissato definitivamente la loro entità nel mese di giugno, alla luce dell'attuale situazione di politica finanziaria. Nel presente preventivo i dipartimenti contribuiscono con tagli dell'ordine di 350 milioni all'adempimento dei due obiettivi fondamentali di politica finanziaria del Consiglio federale, ossia l'osservanza del freno all'indebitamento e la stabilizzazione nominale del debito (per quanto concerne l'attuazione dell'obiettivo di riduzione, vedi vol. 3, n. 17). Nel corso degli anni del piano finanziario della legislatura l'obiettivo di riduzione dovrà essere gradualmente innalzato da 500 a 1200 milioni, fermo restando che al più tardi a contare dal 2011 le misure derivanti dalla verifica dei compiti dovranno produrre effetti.

17 Evoluzione delle spese per gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese ordinarie	45 953	55 259	56 371	1 112	2,0
Spese proprie	8 187	10 061	11 872	1 811	18,0
Spese per il personale	4 325	4 525	4 615	90	2,0
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 412	3 750	337	9,9
Spese per l'armamento	1 178	1 184	1 257	73	6,2
Ammortamenti su beni amministrativi	–	940	2 250	1 311	139,5
Spese di riversamento	33 661	41 136	40 780	-356	-0,9
Quote di terzi a ricavi della Confédération	8 098	8 369	6 669	-1 701	-20,3
Indennizzi a enti pubblici	986	942	908	-34	-3,6
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 666	-41	-1,5
Contributi a terzi	9 719	9 928	12 853	2 925	29,5
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 624	-120	-0,9
Rettificazione di valore contributi per investim.	–	5 045	3 697	-1 348	-26,7
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	400	363	-37	-9,3
Spese finanziarie	4 105	3 997	3 691	-306	-7,6
Spese a titolo di interessi	3 993	3 837	3 547	-290	-7,5
Rimanenti spese finanziarie	112	159	143	-16	-10,0
Vers. nel fondo a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	65	28	-37	-57,5

L'evoluzione nei singoli gruppi di conti è caratterizzata da numerose distorsioni provocate dalla NPC.

Ciò concerne per cominciare le *spese proprie* che a livello di spese per beni e servizi e spese d'esercizio comprendono d'ora in poi la manutenzione d'esercizio delle strade nazionali (305 mio.) ma anche le spese di ammortamento delle strade nazionali (1376 mio.), che nel 2008 passano in proprietà della Confederazione. Senza queste 2 ripercussioni, le spese proprie aumentano di 130 milioni (+1,3 %). I 90 milioni in più di *spese per il personale* rispetto al Preventivo 2007 sono riconducibili principalmente alle misure salariali e alla variazione netta dell'effettivo dei posti (vedi n. 232/9). Per quanto concerne le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* – che senza la manutenzione d'esercizio delle strade nazionali aumentano di 32 milioni (+0,9 %) – sono di rilievo le minori spese nella previdenza in caso di pandemie (-57 mio.) e una rettifica di stima a livello di perdite su debitori (-51 mio.). In diversi settori si osservano invece maggiori spese, come nel caso delle spese d'esercizio dell'esercito (+35 mio.), dell'informatica (+34 mio.), dell'acquisto di nuove apparecchiature di rilevamento per la TTPCP (+21 mio.), delle spese di consulenza (+14 mio.) o nel contesto dell'ampliamento del programma di coniazione della Banca nazionale (+13 mio.). L'incremento di 73 milioni in ambito di *spese per l'armamento* è riconducibile al fatto che in virtù della normativa del Programma di sgravio 2004 i crediti residui degli anni precedenti possono essere riportati sul 2008 e utilizzati per effettuare investimenti. A prescindere dalle spese corrispondenti in ambito di strade nazionali, gli ammortamenti diminuiscono di 65 milioni (-6,9 %). Ne è motivo principale lo smantellamento del parco immobiliare di armasuisse.

L'evoluzione in ambito di *spese di trasferimento* è dominata dall'introduzione della NPC, con la conseguenza tra l'altro del passaggio della costruzione e della manutenzione delle strade

nazionali nella competenza esclusiva della Confederazione. Nel 2008 decadono pertanto rettifiche di valore di contributi per investimenti per 1836 milioni, e aumentano però gli ammortamenti. A prescindere da questo effetto, le spese di trasferimento aumentano di 1480 milioni (+3,6 %). Anche all'interno delle spese di trasferimento i trasferimenti sono prevalentemente dovuti alla NPC. In questo senso a contare dal 2008 la quota dei Cantoni al gettito dell'imposta federale diretta è solo del 17 per cento, circostanza che spiega il forte calo delle *quote di terzi a ricavi della Confederazione*. La compensazione è effettuata per il tramite di nuovi fondi di compensazione, che si situano presso i *contributi a terzi*.

La flessione a livello di *spese finanziarie* è principalmente dovuta alle minori spese a titolo di interessi per i prestiti. A causa del minor fabbisogno di finanziamento l'iscrizione netta prevista è inferiore a quella del 2007, facendo così diminuire le uscite a titolo di interessi. Inoltre le delimitazioni temporali senza incidenza sul finanziamento riducono le spese a titolo di interessi per i prestiti. Grazie al finanziamento di PUBLICA si riducono notevolmente anche le spese a titolo di interessi della Cassa pensioni della Confederazione. Infine sono anche ridotte le spese degli swap di interesse, dato che l'effettivo netto diminuisce a causa delle scadenze e che i payerswap conclusi per premunirsi dal rischio dovuto al tasso d'interesse (la Confederazione paga interessi fissi a lungo termine e incassa interessi variabili a breve termine) costano meno in caso di aumento degli interessi perché aumentano i ricavi della parte variabile.

Il calo dei *versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* è dovuto al fatto che il saldo della tassa sulle case da gioco (ricavo dell'anno del preventivo meno assegnazione di risorse al fondo AVS prelevata dal ricavo dell'anno precedente) diminuisce da 64 a 26 milioni.

18 Prospettive

Il Preventivo 2008 compie un ulteriore passo verso il risanamento duraturo delle finanze federali. Gli sforzi degli ultimi anni per limitare la crescita delle uscite possono essere portati avanti anche nel 2008 attraverso sgravi mirati. Tuttavia, per raggiungere i 2 obiettivi di strategia politico-finanziaria del Governo, vale a dire la stabilizzazione del debito nominale e il contenimento della crescita delle uscite a un livello sostenibile, occorre adottare ulteriori misure. Il primo obiettivo può essere conseguito a breve e medio termine nel quadro del preventivo e del piano finanziario. Per poter stabilizzare il debito occorre compensare le uscite straordinarie non sottoposte al freno all'indebitamento con entrate straordinarie ed eccedenze strutturali. Per questa ragione, nelle sue decisioni preliminari sul Piano finanziario, il Consiglio federale ha previsto eccedenze di entrate che dovranno essere conseguite anche attraverso obiettivi di riduzione annuali. Per il periodo 2006-2010, il *bilancio straordinario registra un deficit cumulato* di 2 miliardi, esclusa un'eventuale ricapitalizzazione

delle FFS per sanare la propria cassa pensioni. Nello stesso periodo, le attese *eccedenze strutturali cumulate nel bilancio ordinario* raggiungerebbero circa 4 miliardi, sempre che l'attuazione dei previsti obiettivi di riduzione per il 2009-2010 produca ogni anno circa 0,5 miliardi. In questo modo è possibile compensare il deficit del bilancio straordinario e impedire che il debito cresca.

Per conseguire il secondo obiettivo sono necessari provvedimenti strutturali profondi. A questo proposito la verifica dei compiti avviata dal Consiglio federale riveste un ruolo centrale. Essa è finalizzata a snellire la struttura dei compiti e delle uscite mediante la definizione di priorità e di conseguenza a sgravare i conti pubblici, garantendo uno sviluppo delle finanze federali in linea con la crescita economica nominale entro il 2015. L'attuazione della verifica dei compiti costituisce una tappa importante del processo di stabilizzazione duratura dei conti pubblici e consente alla Confederazione di assicurare anche in futuro il finanziamento dei propri compiti.

21 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato dei finanziamenti	5 738	904	-3 867	-4 771		
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 534	904	1 151	247		
Entrate ordinarie	54 911	56 011	57 976	1 965	3,5	
Entrate fiscali	50 873	51 556	53 455	1 900	3,7	
Imposta federale diretta	14 230	15 181	16 359	1 178	7,8	1
Imposta preventiva	3 947	3 017	3 026	9	0,3	2
Tasse di bollo	2 889	3 200	2 925	-275	-8,6	3
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	20 470	820	4,2	4
Rimanenti imposte sul consumo	7 259	7 112	7 116	4	0,1	5
Varie entrate fiscali	3 530	3 396	3 559	164	4,8	6
Regalie e concessioni	1 265	1 258	1 258	-	-	7
Entrate finanziarie	1 089	1 266	1 383	117	9,3	
Entrate da partecipazioni	611	578	707	130	22,5	18
Rimanenti entrate finanziarie	478	689	676	-13	-1,8	19
Rimanenti entrate correnti	1 390	1 714	1 673	-41	-2,4	
Entrate per investimenti	295	218	207	-11	-4,9	
Uscite ordinarie	52 377	55 107	56 826	1 719	3,1	
Uscite proprie	8 187	8 912	9 344	432	4,9	
Uscite per il personale	4 325	4 525	4 615	90	2,0	9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 683	3 203	3 473	270	8,4	10
Uscite per l'armamento	1 178	1 184	1 257	73	6,2	
Uscite correnti a titolo di riversamento	33 661	35 685	36 827	1 142	3,2	
Quote di terzi a entrate della Confederazione	8 098	8 369	6 669	-1 701	-20,3	12
Indennizzi a enti pubblici	986	942	908	-34	-3,6	
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 666	-41	-1,5	13
Contributi a terzi	9 719	9 928	12 853	2 925	29,5	14
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 738	13 731	-7	-0,1	15
Uscite finanziarie	4 105	4 125	3 971	-155	-3,7	
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 974	3 836	-138	-3,5	20
Rimanenti uscite finanziarie	112	151	135	-16	-10,7	
Uscite per investimenti	6 424	6 385	6 684	299	4,7	
Investimenti materiali e scorte	591	878	2 514	1 636	186,4	11
Investimenti immateriali	13	40	51	12	29,5	
Mutui	489	439	395	-45	-10,1	17
Partecipazioni	39	41	27	-14	-33,4	17
Contributi per investimenti	5 292	4 987	3 696	-1 290	-25,9	16
Entrate straordinarie	3 203	-	230	230		21
Uscite straordinarie	-	-	5 247	5 247		22

Al fine di garantire la comparabilità con il Preventivo 2008, le cifre del Preventivo 2007 sono state adeguate alla nuova attribuzione secondo tipi di spese adottata con il Preventivo 2008. Questo comporta talvolta differenze rispetto ai risultati pubblicati nel Decreto federale concernente il preventivo per il 2007. Spiegazioni su singole variazioni si trovano nel volume 2A (n. 231/1) e volume 2B (n. 14). L'eccedenza del conto economico si riduce complessivamente di circa 51 milioni di franchi. Le uscite totali rimangono tuttavia invariate, in quanto le maggiori spese (con incidenza sul finanziamento) sono interamente compensate da una corrispondente riduzione delle uscite per investimenti.

22 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato annuo	n.a.	611	280	-331		
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	n.a.	611	1 580	969		
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	n.a.	3 325	3 889	564		
Ricavi	53 528	54 587	56 569	1 982	3,6	
Gettito fiscale	50 873	51 556	53 455	1 900	3,7	
Imposta federale diretta	14 230	15 181	16 359	1 178	7,8	1
Imposta preventiva	3 947	3 017	3 026	9	0,3	2
Tasse di bollo	2 889	3 200	2 925	-275	-8,6	3
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	20 470	820	4,2	4
Rimanenti imposte sul consumo	7 259	7 112	7 116	4	0,1	5
Diversi gettiti fiscali	3 530	3 396	3 559	164	4,8	6
Regalie e concessioni	1 265	1 258	1 258	-	-	7
Rimanenti ricavi	1 390	1 751	1 836	85	4,9	
Prelev. da fondo destinaz. vincol. nel cap. di terzi	-	24	20	-4	-15,5	8
Spese	41 848	51 262	52 680	1 418	2,8	
Spese proprie	8 187	10 061	11 872	1 811	18,0	
Spese per il personale	4 325	4 525	4 615	90	2,0	9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 412	3 750	337	9,9	10
Spese per l'armamento	1 178	1 184	1 257	73	6,2	
Ammortamenti su beni amministrativi	-	940	2 250	1 311	139,5	11
Spese di riversamento	33 661	41 136	40 780	-356	-0,9	
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 369	6 669	-1 701	-20,3	12
Indennizzi a enti pubblici	986	942	908	-34	-3,6	
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 666	-41	-1,5	13
Contributi a terzi	9 719	9 928	12 853	2 925	29,5	14
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 624	-120	-0,9	15
Rettificazione di valore contributi per investim.	-	5 045	3 697	-1 348	-26,7	16
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	400	363	-37	-9,3	17
Vers. in fondo a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	65	28	-37	-57,5	8
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	n.a.	-2 714	-2 309	405		
Ricavi finanziari	1 089	1 282	1 381	99	7,7	
Redditi da partecipazioni	611	-	-	-	-	18
Aumento di equity value	-	578	707	130	22,5	18
Rimanenti ricavi finanziari	478	705	674	-30	-4,3	19
Spese finanziarie	4 105	3 997	3 691	-306	-7,6	
Spese a titolo di interessi	3 993	3 837	3 547	-290	-7,5	20
Rimanenti spese finanziarie	112	159	143	-16	-10,0	
Ricavi straordinari	-	-	230	230		21
Spese straordinarie	-	-	1 530	1 530		22
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	n.a.	611	1 580	969		
Ricavi ordinari	54 617	55 870	57 951	2 081	3,7	
Ricavi	53 528	54 587	56 569	1 982	3,6	
Ricavi finanziari	1 089	1 282	1 381	99	7,7	
Spese ordinarie	45 953	55 259	56 371	1 112	2,0	
Spese	41 848	51 262	52 680	1 418	2,8	
Spese finanziarie	4 105	3 997	3 691	-306	-7,6	

Al fine di garantire la comparabilità con il Preventivo 2008, le cifre del Preventivo 2007 sono state adeguate alla nuova attribuzione secondo tipi di spese adottata con il Preventivo 2008. Questo comporta talvolta differenze rispetto ai risultati pubblicati nel Decreto federale concernente il preventivo per il 2007. Spiegazioni su singole variazioni si trovano nel volume 1 (n. 231/1) e volume 2B (n. 14). L'eccedenza del conto economico si riduce complessivamente di circa 51 milioni di franchi.

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

23 Allegato

L'allegato al preventivo, rispettivamente al conto annuale, è un elemento nuovo nel rapporto finanziario della Confederazione ed è strutturato in modo analogo a quello delle imprese private. Come nell'economia privata, l'allegato è di notevole importanza per la presentazione dei conti. Per questa ragione, l'allegato al conto della Confederazione sarà più ampio rispetto a quello del preventivo. Esso conterrà soprattutto informazioni supplementari come tabella degli investimenti finanziari e dei mutui, partecipazioni e investimenti materiali, investimenti immateriali, impegni e accantonamenti nonché fondi speciali, riserve, crediti e impegni eventuali.

231 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi legali

La legislazione in materia di conti pubblici e creditizia della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., art. 67 e 183; RS 101);
- Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- Legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- Ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- Ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- Legge federale del 13 dicembre 2002 concernente il blocco e la liberazione dei crediti nel bilancio preventivo della Confederazione Svizzera (Legge sul blocco dei crediti, LBC; RS 611.1). La legge sul blocco dei crediti ha effetto sino al 31 dicembre 2007. Dopo questa scadenza lo strumento del blocco dei crediti dovrebbe essere introdotto nel diritto permanente. La necessaria revisione parziale della legge federale sulle finanze della Confederazione (FF 2007 295) è stata approvata dal Consiglio degli Stati e dalla Commissione delle finanze del Consiglio nazionale e sarà dibattuta da quest'ultima Camera durante la sessione autunnale del 2007.
- Legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- Istruzioni del 1° aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- Istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Nel quadro del Preventivo 2007 il modello contabile della Confederazione ha subito un nuovo orientamento. Parallelamente agli sforzi di riforma nel settore del Governo e dell'Amministrazione si è sviluppata la consapevolezza che un sistema contabile completo deve in particolare riprodurre, accanto all'ottica di finanziamento, anche l'approccio aziendale. Oltre al futuro orientamento verso disposizioni di presentazione dei conti generalmente riconosciute, questo orientamento dualistico delle contabilità pubbliche si situa al centro degli sforzi di riforma nell'ambito conflittuale tra controllo globale dei conti pubblici e gestione aziendale a livello amministrativo.

Il Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) poggia sui seguenti principi:

L'elemento centrale della nuova presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio nonché allegato al conto annuale. In vista dell'approvazione dei crediti – una particolarità delle finanze e delle contabilità pubbliche – gli investimenti devono inoltre essere documentati a livello di unità amministrative. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale, il conto di finanziamento costituisce sempre un elemento centrale di regolazione conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)* serve alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e la variazione dei beni patrimoniali possono essere determinati soltanto nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene unicamente rappresentato il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (conto di finanziamento, CF). Nel consuntivo figura invece anche il conto flusso del capitale, ma senza cifre comparative con il preventivo. Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto: l'accertamento del risultato dei finanziamenti è quindi effettuato in base alle singole voci del conto economico. In questo contesto devono essere prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate), non però le operazioni puramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti agli accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e degli indicatori finanziari è effettuata in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico (CE)* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale (variazione del capitale proprio risp. del disavanzo di bilancio). La chiusura del conto economico è presentata scalarmente. Al primo livello è esposto il risultato operativo, esclusi i ricavi e le spese finanziari. Il secondo livello figura il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi i ricavi e le spese finanziari). Al terzo livello, oltre alle operazioni ordinarie, nel risultato annuale vengono poi considerate le transazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura di patrimonio e di capitale della Confederazione. La differenza tra il patrimonio e il capitale di terzi corrisponde al disavanzo di bilancio accumulato dagli anni precedenti. L'articolazione sommaria del bilancio non subisce modifiche sostanziali nel quadro del NMC. È in particolare mantenuta la suddivisione degli attivi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Dalla valutazione delle rubriche di bilancio secondo il principio «true and fair view», usuale nell'economia privata, risultano in parte notevoli variazioni di valore rispetto ai vecchi bilanci.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione del capitale proprio dettagliata per ogni sua voce.

Nell'*allegato* al conto annuale e rispettivamente al preventivo, devono essere constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato deve tra l'altro contenere indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e di importanti principi di allibramento a bilancio e di valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché spiegazioni e informazioni complementari su conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico e bilancio.

Accrual Accounting and Budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuati in tutta l'Amministrazione federale e a tutti i livelli secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non soltanto quando il pagamento è esigibile oppure sono entrati come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione finanziaria si orientano verso gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Unico standard generalmente riconosciuto nel settore pubblico, gli IPSAS non sono ancora definiti in modo esauriente e subiranno ancora completamenti, adeguamenti e rettifiche nel corso dei prossimi anni.

L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rapporto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Accounting Standard / International Financial Reporting System (IAS/IFRS)», la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe agli IPSAS, in parte inevitabili, devono essere pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale rispettivamente al preventivo.

Rapporto finanziario

Il Nuovo modello contabile introduce notevoli miglioramenti nel rapporto finanziario, che è stato adeguato agli usi dell'economia privata. La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di una panoramica della

situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle direzioni degli Uffici. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una conseguente decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori, nonché tramite l'introduzione del computo delle prestazioni interno all'amministrazione. D'ora in poi l'ottenimento di una prestazione da un'altra Unità amministrativa sarà effettuato con ripercussioni di credito per determinate prestazioni (criteri: importanza dal profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita primariamente da una contabilità analitica commisurata ai bisogni specifici delle Unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono d'intesa con l'Amministrazione delle finanze la contabilità analitica che le Unità amministrative devono tenere. D'ora in poi ogni Unità amministrativa dovrà essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione delle leggi sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto della Confederazione comprendono singolarmente le seguenti unità (art. 2 LFC):

- l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- i tribunali della Confederazione e le commissioni di arbitramento e di ricorso;
- il Consiglio federale;
- i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- le Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Attualmente tengono conti speciali il settore dei politecnici federali (settore dei PF), la Regia federale degli alcool (RFA) e il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF). A partire dal Preventivo del 2008 nei conti speciali rientra anche il fondo infrastrutturale (FI).

Piano contabile generale della Confederazione

Le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Deroghe alla struttura del piano contabile generale risultano nei casi in cui la costituzione del credito avviene conformemente al principio delle priorità (ossia le spese dei diversi gruppi di spese o di investimento sono riunite in un solo credito) e in caso di approvazione del credito in funzione di singole misure. Il piano contabile generale della Confederazione si presenta come segue:

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile.

*Conto economico: Spese***30 Spese per il personale**

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, gli stipendi del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Rientrano altresì nelle spese per il personale i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e perfezionamento professionali, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese materiali (Spese per beni e servizi) e spese d'esercizio
Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le rimanenti spese d'esercizio. Anche le spese d'esercizio dell'esercito rientrano sotto questa voce.

32 Spese per l'armamento
Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale d'armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento conformemente allo speciale messaggio sull'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni di equity value, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, l'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le quote di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali nonché le rettificazioni di valore in ambito di riversamenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni, nonché dell'ammortamento integrale annuale dei contributi d'investimento versati.

38 Spese straordinarie

Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

*Conto economico: Ricavi***40 Gettito fiscale**

Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera, i ricavi da concessioni – in particolare radio, televisione e reti di radiocomunicazione – nonché gli eventuali ricavi provenienti da modifiche nella circolazione monetaria.

42 Compensi (Ricavi e tasse)

Nei compensi rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

I ricavi diversi sono comprensivi dei redditi immobiliari, degli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali nonché l'attivazione di prestazioni proprie.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi provenienti da interessi e partecipazioni, l'aumento di equity value, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni patrimoniali e amministrativi nonché l'aggio sugli strumenti finanziari.

45 Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza annuale delle spese a destinazione vincolata.

Bilancio				Conto economico				Conto degli investimenti			
1	Attivi	2	Passivi	3	Spese	4	Ricavi	5	Uscite per investimenti	6	Entrate per investimenti
10	Beni patrimoniali	20	Capitale di terzi	30	Spese per il personale	40	Gettito fiscale	50	Investimenti materiali e scorte	60	Diminuzione di investimenti materiali
100	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200	Impegni correnti	31	Spese materiali (Spese per beni e servizi) e spese d'esercizio	41	Regalie e concessioni	52	Investimenti immateriali	62	Diminuzione di investimenti immateriali
101	Crediti	201	Impegni finanziari a breve termine	32	Spese per l'armamento	42	Compensi (Ricavi e tasse)	54	Mutui	64	Restituzione di mutui
102	Investimenti finanziari a breve termine	204	Limitazione contabile passiva	33	Ammortamenti	43	Ricavi diversi	55	Partecipazioni	65	Alienazione di partecipazioni
104	Limitazione contabile attiva	205	Accantonamenti a breve termine	34	Spese finanziarie	44	Ricavi finanziari	56	Contributi agli investimenti	66	Restituzioni di contributi agli investimenti
107	Investimenti finanziari a lungo termine	206	Impegni finanziari a lungo termine	35	Versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45	Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58	Uscite straordinarie per investimenti	68	Entrate straordinarie per investimenti
109	Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207	Impegni verso i conti speciali	36	Spese di riversamento	48	Ricavi straordinari	59	Riporto a bilancio	69	Riporto a bilancio
14	Beni amministrativi	208	Accantonamenti a lungo termine	38	Spese straordinarie						
140	Investimenti materiali	209	Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi								
141	Scorte	29	Capitale proprio								
142	Investimenti immateriali	290	Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio								
144	Mutui	291	Fondi speciali								
145	Partecipazioni	292	Riserve da preventivo globale								
146	Contributi agli investimenti	295	Riserve di rivalutazione								
		296	Riserve di nuove valutazioni								
		298	Altro capitale proprio								
		299	Eccedenze/disavanzi di bilancio								

48 Ricavi straordinari

Sotto i ricavi straordinari figurano tutti i ricavi che sono considerati straordinari secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

50 Investimenti materiali e scorte

Negli investimenti materiali e scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, informatica e scorte nonché le uscite per le strade nazionali di proprietà della Confederazione (dal 2008), purché il singolo bene comporti un'utilizzazione pluriennale. Per quanto riguarda gli investimenti materiali, per i beni mobili nonché per le strade nazionali e gli immobili si applica una soglia di attivazione rispettivamente di 5000 e 100 000 franchi. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

52 Investimenti immateriali

Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene produca un'utilità economica pluriennale o serva all'adempimento immediato di compiti pubblici e il suo valore di acquisto sia superiore a 100 000 franchi. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

54 Mutui

La voce mutui è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici. I mutui sono successivamente attivati nei beni amministrativi.

55 Partecipazioni

La voce partecipazioni è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni che servono alla Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti. Le partecipazioni sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

56 Contributi per investimenti

Nei contributi per investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi per investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono iscritte a bilancio come attivi tramite questo gruppo contabile.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

60 Diminuzione di investimenti materiali

La voce diminuzione di investimenti materiali è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchinari, beni mobili e veicoli. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

62 Diminuzione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

64 Restituzione di mutui

La voce restituzione di mutui è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, purché non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

Nella voce alienazione di partecipazioni sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

66 Restituzioni di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Alle restituzioni di contributi per investimenti corrisponde sempre un utile contabile nel conto economico.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60 a 68 i valori corrispondenti sono cancellati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile.

Modifiche dei principi contabili rispetto al 2007

Nel quadro del Preventivo 2008, nel piano contabile generale sono previste alcune modifiche rispetto all'anno precedente. Detti cambiamenti riguardano i seguenti gruppi di conti:

30 *Spese per il personale:* vedi gruppo di conti 31.

31 *Spese per beni e servizi e spese d'esercizio:* per la contabilizzazione delle spese di consulenza e delle prestazioni di servizi esterne rispettivamente delle spese per l'informatica e di telecomunicazione sono state emanate nuove direttive. Le spese di consulenza sono differenziate in modo più netto e, secondo tipo di attività, attribuite alle prestazioni di servizi esterne (ad es. traduzioni, attività di controllo, revisioni esterne), alla formazione, alle spese per il personale

(personale temporaneo) o allo sviluppo e consulenza informatici. Sono considerate spese di consulenza soprattutto le spese in ambito di politica, concezione relazioni pubbliche, gestione e organizzazione, studi, ricerca e sviluppo ecc.

33 *Ammortamenti*: vedi gruppo di conti 50.

36 *Spese di riversamento*: i contributi ad assicurazioni sociali sono ora iscritti in un gruppo di conti specifico, mentre prima erano una componente del gruppo di conti «Contributi a istituzioni proprie» e «Altri contributi a terzi».

44 *Ricavi finanziari*: le partecipazioni rilevanti sono valutate in funzione del capitale proprio (metodo dell'equivalenza). L'aumento di questo equity value (valore del capitale proprio) viene iscritto nei ricavi finanziari (una diminuzione nelle spese finanziarie). I dividendi da partecipazioni rilevanti sono ora contabilizzati senza incidenza sul risultato, poiché legati a una diminuzione dell'equity value. Nei redditi da partecipazioni figurano tuttavia solo le distribuzioni delle altre partecipazioni (vedi n. 232/18).

50 *Investimenti materiali e scorte*: le uscite per le strade nazionali sono ora attivate come investimenti nei propri immobilizzi (attivo fisso) e ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione. Fino ad ora queste uscite sono state considerate come contributi per investimenti e venivano interamente ammortizzate nel conto economico lo stesso anno.

56 *Contributi per investimenti*: vedi gruppo di conti 50.

Per motivi di comparabilità le cifre del Preventivo 2007 sono state scomposte di conseguenza. Ulteriori informazioni sono contenute nel volume 2B, numero 14.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati

Gli investimenti materiali e immateriali sono ammortizzati linearmente, a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni (diverse durate di utilizzazione a seconda del tipo di edificio, risp. dello scopo)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobili, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni
Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuale	Durata di utilizzazione

Esempi di durata di ammortamento

Beni mobili

• Mini-server	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Strade nazionali

• Tratte a cielo aperto, ponti	30 anni
• Gallerie	50 anni
• Equipaggiamento elettromeccanico	10 anni

I contributi per investimenti sono interamente ammortizzati a carico del conto economico nell'anno della loro concessione.

Ammortamenti e rettificazioni di valore non pianificati

Tutti i valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi, che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limiti di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Fra gli strumenti della gestione finanziaria figurano il freno alle spese, il blocco dei crediti, il freno all'indebitamento e il preventivo globale (per i dettagli vedi vol. 2B, n. 11).

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi sono applicabili al preventivo e alle sue aggiunte:

- espressione al lordo*: le spese e i ricavi nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente nel loro importo integrale, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;

- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più Unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'Unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi di presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione rapida e completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati il più a lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo deve essere applicato per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards; art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard ma, in casi ben giustificati, si scosta da questi principi.

Le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Relazione con gli IPSAS

Per caratteristiche della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS possono essere definite eccezioni. Le deroghe devono essere motivate e le loro ripercussioni sul rapporto finanziario devono essere descritte.

Le deroghe agli IPSAS rilevanti ai fini della preventivazione sono (allegato 2 OFC, RS 611.01):

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Decade quindi la copertura successiva delle uscite corrispondenti mediante crediti.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. La spesa è attestata nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione. In tal modo si garantisce la sovranità del Parlamento in materia budgetaria.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

Ripercussione: oltre ai pagamenti, le «uscite» includono anche oneri creditorî, ossia operazioni meramente contabili. Analogamente le «entrate» comprendono anche gli accrediti debitori.

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento occorre riunire i due livelli.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: il carattere straordinario di transazioni finanziarie è disciplinato da Costituzione e legge.

Motivazione: il carattere straordinario risulta dalle disposizioni relative al freno all'indebitamento, sancite dalla Costituzione (art. 126 cpv. 3) e dalla legge sulle finanze della Confederazione (art. 13 cpv. 2 nonché art. 15). Il fabbisogno finanziario eccezionale può pertanto essere richiesto in caso di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, in caso di adeguamenti del modello contabile e in caso di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile. Inoltre il fabbisogno finanziario supplementare deve ammontare almeno allo 0,5 per cento delle uscite massime ammesse.

Ripercussione: secondo gli IPSAS, nel caso della maggior parte delle voci contabili straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento si tratta di spese e di ricavi ordinari. Conformemente agli IPSAS sono date operazioni d'affari straordinarie quando queste si distinguono chiaramente dalle attività abituali dell'Unità (attività ordinaria), non ricorrono in modo frequente o regolare e sono al di fuori del settore di controllo e di influenza dell'Unità con attività contabile. Diversamente da quelli del freno all'indebitamento, questi 3 criteri devono essere adempiti cumulativamente.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che potrebbe adempire i criteri definiti per l'iscrizione all'attivo.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento si verificano alla data di acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti pubblici è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera perdita di valore dei settori di compiti non è attestata perché le spese senza incidenza sul finanziamento non vi sono integrate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati.

Di massima un progetto è finanziato da una sola Unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC* il Consiglio federale può prevedere eccezioni.

Ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze.

In casi motivati, l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti.

Sulla base delle suddette disposizioni, in alcuni casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

3 Situazione di rischio e management dei rischi

La Confederazione è esposta a molteplici rischi. La crescente messa in rete e la complessità del contesto, lo scorporo di compiti della Confederazione, l'esigenza di maggiore efficienza ed effettività nella fornitura di prestazioni di servizi, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle proprie responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti dell'Amministrazione federale e le restrizioni di politica finanziaria pongono la Confederazione di fronte a ulteriori sfide. La politica dei rischi del mese di dicembre del 2004 costituisce il fondamento del management dei rischi della Confederazione. Essa disciplina in maniera sistematica e coerente le modalità per far fronte alla varietà dei rischi e prescrive gli strumenti e le misure per individuare, valutare, superare e sorvegliare i potenziali di rischio. In primo piano sono poste le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione sono vincolati direttamente o indirettamente ai compiti e alle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e delle leggi.

La Confederazione può, da un canto, subire un danno ai suoi valori patrimoniali. Come nell'economia privata i rischi di liquidità o singoli rischi di mercato possono rivestire un ruolo importante. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico.

La Confederazione risponde del danno cagionato da persone incaricate direttamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Come ulteriori rischi possono ad esempio essere menzionati i danni provocati da elementi naturali, la sicurezza informatica e i rischi politici.

Rapporto con i rischi

Per attuare il processo di management dei rischi e sostenere le Unità amministrative viene utilizzato, a livello centrale dell'Amministrazione federale, un software di management dei rischi. Il rilevamento dei rischi è effettuato in funzione delle cause e delle ripercussioni, mentre la loro valutazione è operata in fun-

zione delle ripercussioni finanziarie (entità potenziale del danno), nonché della probabilità di evento. I singoli dipartimenti e la Cancelleria federale attuano autonomamente la politica dei rischi. Il DFF coordina il rendiconto annuale unitamente alla Cancelleria federale e ai dipartimenti responsabili. La responsabilità primaria del management dei rischi incombe al Consiglio federale.

Il reporting è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- Rischi finanziari ed economici;
- Rischi giuridici;
- Rischi materiali, tecnici ed elementari;
- Rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- Rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- Rischi sociali e rischi politici.

Strumenti e provvedimenti del management dei rischi

Per sorvegliare e gestire i rischi sono utilizzati sistemi di gestione e di controllo. Tali sistemi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. perfezionamento professionale) o tecnica (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e controlling.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi

sono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Il Consiglio federale adotta i provvedimenti necessari per tutelare il patrimonio della Confederazione, garantire l'utilizzazione dei mezzi conforme alla legge, impedire e individuare gli errori e le irregolarità e garantire una tenuta dei conti regolare e l'affidabilità del rendiconto.

La Confederazione compare di norma come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi unicamente in casi eccezionali.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel rendiconto finanziario è differenziata a dipendenza del loro carattere. È possibile distinguere diversi livelli in funzione della probabilità di evento del rischio:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;
- le fattispecie del cui evento sussiste un rischio notevole e quantificabile sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità);

I processi interni all'amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'impegno eventuale o dell'accantonamento sono integralmente rilevati e confluiscono nel conto annuale.

4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
1 Entrate totali	58 115	56 011	58 206	2 195	3,9
2 Entrate straordinarie	3 203	–	230		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	54 911	56 011	57 976	1 965	3,5
4 Fattore congiunturale	0,986	0,991	0,987	-0,004	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	54 143	55 507	57 223		
6 Deficit cong. ammesso / Eccedenza richiesta [6=3-5]	769	504	754	250	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	5 247		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	1 000	–	–	–	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–	–	
10 Uscite massime ammesse [10=5+7+8-9]	55 143	55 507	62 470	6 963	12,5
11 Uscite totali secondo C / P	52 377	55 107	62 073	6 966	12,6
12 Differenza (art. 16 LFC) [12=10-11]	2 766	400	397		

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione aumenti rapidamente come in passato. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale normale. In altri termini ciò significa che le maggiori (minori) risorse in funzione della buona (cattiva) situazione economica non dovrebbero avere alcun influsso sulle uscite.

Per stabilire il volume delle uscite ammesso, rispettivamente il limite delle uscite, le entrate ordinarie vengono rettifiche per il tramite di un fattore congiunturale. Si tratta di un numero indice che, sotto forma di quoziente, esprime la deviazione del prodotto interno lordo reale effettivo rispetto alla tendenza reale dello stesso prodotto. La tendenza del prodotto interno lordo costituisce in questo contesto l'indicatore della normale saturazione economica e viene calcolata per mezzo di una procedura statistica standard. In caso di saturazione normale dell'economia il fattore congiunturale è uguale a 1, in caso di sottosaturazione è superiore a 1 mentre in presenza di eccessiva saturazione è inferiore a 1.

Dato che per l'anno di preventivo 2008 è ipotizzata una persistente alta congiuntura, il fattore congiunturale è di conseguenza inferiore a 1. Le attese entrate ordinarie sono superiori al limite delle uscite. La differenza di 754 milioni tra le entrate

ordinarie e il limite delle uscite corrisponde all'«eccedenza congiunturale richiesta». Si tratta della parte di entrate conseguita unicamente grazie alla buona situazione congiunturale, che sparirebbe nuovamente in caso di rallentamento dell'economia. Questa parte di entrate non è disponibile per il finanziamento di compiti attuali o futuri.

Le uscite totali possono essere aumentate dalla maggioranza qualificata di ciascuna Camera in caso di situazioni straordinarie, come una grave recessione, catastrofi naturali o altri eventi eccezionali (quali ad es. adeguamenti al modello contabile, picchi di pagamenti dovuti a esigenze contabili). Questa norma d'eccezione garantisce la continuità dell'adempimento dei compiti da parte della Confederazione.

Nell'anno di preventivo 2008 sono prospettate uscite straordinarie per un volume di 5247 milioni. 2600 milioni riguardano il versamento iniziale al fondo infrastrutturale, 1626 milioni sono destinati a pagamenti in relazione all'entrata in vigore della NPC, 900 milioni concernono un conferimento unico a PUBBLICA e 122 milioni al settore dell'asilo (per dettagli, vedi vol. 1, n. 232/22). Il limite delle uscite aumenta quindi di pari passo con il fabbisogno finanziario eccezionale. Le uscite massime ammesse corrispondono quindi a 62 470 milioni.

Le uscite totali preventivate sono di circa 400 milioni inferiori alle uscite massime ammesse. *Nell'anno di preventivo 2008 le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.*

232 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono spiegate le voci del conto di finanziamento e del conto economico (vedi n. 21 e 22) essenziali per valutare lo sviluppo delle finanze federali.

Le spiegazioni si riferiscono principalmente al conto economico. Nella prima riga, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate,

le tabelle presentano pertanto l'ottica dei risultati. Per riconoscere a colpo d'occhio le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 15).

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	14 230	15 181	16 359	1 178	7,8
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	6 349	6 802	8 136	1 334	19,6
Imposta sul reddito di persone fisiche	8 035	8 529	8 373	-156	-1,8
Computo globale d'imposta	-154	-150	-150	-	-
Entrate a titolo di imposta federale diretta	14 230	15 181	16 359	1 178	7,8

La vigorosa crescita delle entrate nell'anno di preventivo è da ricondurre anzitutto alla permanente situazione congiunturale favorevole che ha permesso di registrare sensibili aumenti degli utili delle imprese. A livello di persone fisiche la crescita negativa delle entrate è imputabile all'adeguamento delle tariffe fi-

scali e alle deduzioni a seguito della compensazione degli effetti della progressione a freddo nell'anno fiscale 2006. A causa della procedura di tassazione e di riscossione, questo fattore speciale esplicherà la maggior parte dei suoi effetti solo a distanza di 2 anni.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi a titolo di imposta preventiva	3 947	3 017	3 026	9	0,3
Imposta preventiva (Svizzera)	3 927	3 000	3 000	-	-
Trattenuta d'imposta USA	20	17	26	9	52,9
Entrate a titolo di imposta preventiva	3 947	3 017	3 026	9	0,3

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Il dieci per cento del prodotto netto è versato ai Cantoni. Negli ultimi anni l'imposta preventiva ha subito forti oscillazioni. In primo luogo, la progressione delle entrate provenienti in particolare dai dividendi distribuiti e dal riscatto di azioni da parte delle imprese si è rivelata molto volatile. Inoltre, da un anno all'altro i rimborsi hanno registrato sensibili variazioni. Data l'impossibilità di va-

lutare con precisione le evoluzioni, per loro natura imprevedibili, la stima effettuata dal 2004 per il preventivo si basa sull'importo medio registrato nei 10 anni precedenti. In tal modo l'eventuale differenza rispetto al risultato effettivo sarà soprattutto imputabile a casi speciali e ad altri fattori straordinari. Il prodotto dell'imposta preventiva previsto per il 2008 è stimato a 3 miliardi, come per il Preventivo 2007.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 889	3 200	2 925	-275	-8,6
Tassa d'emissione	530	525	525	-	-
Tassa di negoziazione	1 722	2 000	1 750	-250	-12,5
Titoli svizzeri	259	340	250	-90	-26,5
Titoli esteri	1 463	1 660	1 500	-160	-9,6
Tassa sui premi di assicurazione	637	675	650	-25	-3,7
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 889	3 200	2 925	-275	-8,6

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. La volatilità di questa tassa è, in primo luogo, il riflesso delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici, ma anche della nascita e dell'espansione di società. In secondo luogo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata segnata dalle numerose modifiche della legislazione e da cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari. In particolare, per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche, la tassa di negoziazione è stata sottoposta a parecchie revisioni.

In questo contesto in continua evoluzione, la *previsione* relativa alle tasse di bollo è avvolta da incertezze. Negli ultimi tempi la progressione delle entrate della *tassa di negoziazione* è stata considerevolmente rallentata a causa delle nuove possibilità di

investimento presso istituti o in prodotti esonerati dalla tassa. Per questa ragione, e alla luce del risultato effettivo registrato nel 2006 e nel primo semestre del 2007, il prodotto stimato della tassa di negoziazione per tutto l'anno corrente è stato ridotto rispetto all'importo indicato a preventivo. Sulla base di questa nuova valutazione e nella prospettiva di un forte aumento dell'impiego degli strumenti finanziari esonerati, per l'anno di preventivo 2008 è attesa una stagnazione delle entrate di questo prodotto. Inoltre, le entrate a titolo di *tassa d'emissione sulle obbligazioni* e di *tassa sui premi di assicurazione* sono state rettifiche al ribasso poiché gli importi preventivati in passato sembrerebbero attualmente sopravvalutati. Complessivamente il gettito delle tasse di bollo diminuirebbe notevolmente (-325 mio.) rispetto all'importo iscritto nel precedente Piano finanziario per l'anno 2008.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi a titolo di imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	20 470	820	4,2
Risorse generali della Confederazione	15 418	15 920	16 590	670	4,2
Mezzi a destinazione vincolata	3 600	3 730	3 880	150	4,0
5 % assicurazione malattie	811	840	880	40	4,8
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 072	2 140	2 230	90	4,2
Quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	424	450	460	10	2,2
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	292	300	310	10	3,3
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	20 470	820	4,2

La stima delle entrate si basa sui valori di riferimento previsti per il PIL nominale. Per il periodo 2007-2008 il PIL dovrebbe crescere del 3,4 per cento. L'attuale stima delle entrate per il 2007 è di 19,8 miliardi, importo leggermente superiore al valore preventivato per il 2007. Se si prende come base l'attuale stima, l'aumento delle entrate nel 2008 corrisponde alla crescita del PIL. Conformemente al Nuovo Modello Contabile (NMC), dal 2007

nelle componenti della tabella sono contenute anche le *perdite su debitori*. Nella parte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote devono essere dedotte le perdite su debitori (contabilizzate quali ammortamenti di crediti per spese per beni e servizi e spese d'esercizio, vedi n. 232/10). I valori del 2006 (prima dell'introduzione del NMC) non includono alcuna perdita su debitori.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta %	
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 259	7 112	7 116	4	0,1
Imposte sugli oli minerali	4 994	5 005	4 955	-50	-1,0
Imposta sugli oli minerali riscossa sui carburanti	2 968	2 970	2 940	-30	-1,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 001	2 010	1 990	-20	-1,0
Rimanenti imposte sugli oli minerali	26	25	25	-	-
Imposta sul tabacco	2 161	2 005	2 056	51	2,5
Imposta sulla birra	104	102	105	3	2,9
Entrate da altre imposte sul consumo	7 259	7 112	7 116	4	0,1

Nel 2008 i ricavi provenienti dalle *imposte sugli oli minerali* non dovrebbero raggiungere l'importo preventivato nel 2007. Sulla domanda di carburante per automobili potrebbero infatti influire diversi fattori quali l'incremento dei veicoli diesel - il cui consumo di carburante è relativamente più basso di quello dei veicoli a benzina - l'accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili, volto a ridurre il consumo medio per veicolo, l'introduzione di etichettaEnergia, che contribuisce a promuovere i veicoli a basso consumo, o il livello del prezzo del petrolio, che rimane elevato (vedi vol. 3, n. III). La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero

prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati all'esecuzione di compiti nell'ambito del traffico stradale.

Con riferimento alle entrate provenienti dall'*imposta sul tabacco* è prevista una flessione del 2,0 per cento rispetto al risultato atteso per il 2007. Questo calo si inserisce nella tendenza di fondo osservata in questi ultimi anni ed è imputabile alla diminuzione delle vendite di sigarette in Svizzera. Tuttavia, malgrado questo sviluppo, gli introiti generati dall'imposta superano l'importo iscritto nel Preventivo del 2007 anche perché questo valore sembra attualmente troppo basso ed è stato rivisto al rialzo ai fini dell'allestimento del Preventivo 2008.

6 Altri gettiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta %	
Diversi gettiti fiscali	3 530	3 396	3 559	164	4,8
Tasse sul traffico	1 938	1 828	1 996	168	9,2
Imposta sugli autoveicoli	320	325	340	15	4,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	303	306	3	1,0
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 200	1 350	150	12,5
Dazi	1 027	980	980	-	-
Tassa sulle case da gioco	406	421	432	11	2,6
Tasse d'incentivazione	148	166	151	-15	-9,0
Tassa d'incentivazione sui COV	127	140	125	-15	-10,7
Olio da riscaldamento, benzina, olio diesel	1	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	26	26	-	-
Rimanente gettito fiscale	9	1	-	-	-80,0
Diverse entrate fiscali	3 530	3 396	3 559	164	4,8

Rispetto all'importo preventivato per il 2007, il provento della *tassa sul traffico pesante* aumenterà per due ragioni. Da un lato, alla luce delle entrate effettivamente realizzate nel 2006 e nel primo semestre del 2007 le precedenti previsioni sono state riviste verso l'alto (+100 mio.). D'altro lato, l'aumento dell'aliquota della tassa a partire dal 1° gennaio 2008 a seguito dell'apertura del nuovo traforo ferroviario del Lötschberg dovrebbe provocare una crescita delle entrate di 50 milioni. Con la decisione di integrare le automobili EURO 3 in una categoria di tasse più elevata a partire dal 2009, anziché dal 2008, il Consiglio federale sgraverà di 100 milioni gli oneri della branca dei trasporti su

strada (vedi vol. 3, n. III). A causa dell'atteso maggior numero di veicoli in circolazione in un contesto di costante crescita economica, il provento della *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* dovrebbe aumentare leggermente. La stima delle entrate dell'*imposta sugli autoveicoli* si basa sull'ipotesi di un aumento delle importazioni di veicoli durante l'anno in corso attribuibile a un effetto di recupero seguito da un minore aumento nel 2008, anno in cui le entrate di questa tassa dovrebbero di conseguenza progredire lievemente rispetto alle entrate previste attualmente per il 2007, riviste al rialzo in relazione al preventivo.

Malgrado l'attesa continuazione dell'espansione economica, fonte di una nuova progressione delle importazioni, nel 2008 i dazi ristagneranno. In rapporto alla stima attuale, corretta verso l'alto per il 2007, i dazi subirebbero una leggera flessione a causa delle riduzioni delle tariffe doganali previste negli Accordi bilaterali con l'Unione europea e negli Accordi di libero scambio con altri Paesi, segnatamente il Giappone.

La stima del prodotto della *tassa sulle case da gioco* si basa sull'ipotesi di una frequentazione dei casinò leggermente più elevata. Per il 2008 si prevede di conseguenza un leggero aumento del prodotto rispetto all'elevato livello iscritto nel Preventivo 2007. Quanto alla *tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)* il suo prodotto dovrebbe raggiungere il livello registrato nel 2006, restando tuttavia inferiore al Preventivo 2007, che risulta essere un poco gonfiato a causa di attesi importanti versamenti puntuali.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ricavi da regalie e concessioni	1 265	1 258	1 258	–	–
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	221	-2	-0,8
Distribuzione BNS	833	833	833	–	–
Tasse di concessione	32	24	2	-22	-90,7
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	158	155	154	-1	-0,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	22	22	48	25	113,5
Entrate da regalie e concessioni	1 265	1 258	1 258	–	–

Le entrate provenienti da *regalie e concessioni* sono stabili (cfr. vol. 3, n. III). Conformemente alla convenzione sulla ripartizione degli utili stipulata tra la Confederazione e la Banca nazionale svizzera (BNS), la quota della Confederazione agli *utili ordinari della BNS* rimane pertanto invariata e si attesta a 833 milioni. Questa convenzione fissa la ripartizione annua degli utili a 2,5 miliardi di franchi complessivi. La parte spettante alla Confederazione

ammonta a 1/3 e quella destinata ai Cantoni a 2/3. Rispetto al preventivo precedente, la *quota* (90 %) della Confederazione *all'utile netto della Regia degli alcool* è stata leggermente ritoccata al ribasso alla luce dei più recenti risultati disponibili. Tra gli altri ricavi, i ricavi da *vendite all'asta di contingenti* (154 mio.) dovrebbero in pratica raggiungere l'importo preventivato per il 2007.

8 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

Nel concetto di fondo a destinazione vincolata rientrano i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 LFC. A seconda del loro contenuto economico i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

I fondi da entrate vincolate inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione (art. 62 cpv. 1 OFC). Se queste condizioni non sono adempite, l'iscrizione a bilancio è effettuata sotto il capitale di terzi fra le tasse d'incentivazione oppure sotto altri fondi vincolati (cpv. 2). La modifica a livello di attestazione nel bilancio non ha alcun influsso sull'importanza o sull'utilizzazione di questo strumento nell'ambito della gestione finanziaria.

Il *fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* è costituito dalle entrate non ancora prelevate che all'atto dell'iscrizione a bilancio sono già impegnate sotto il profilo economico e alle quali la legge non offre alcun margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. L'allibramento dei versamenti e dei prelevamenti è effettuato via conto economico.

Il *fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio* è costituito da risorse provenienti da entrate non (ancora) utilizzate, alle quali la legge offre esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. Le variazioni delle consistenze di questi fondi (aumento e diminuzione) non sono allibrate via conto economico, bensì sono documentate sotto il capitale proprio nel consuntivo.

Le tabelle qui appresso illustrano le variazioni delle consistenze dei singoli fondi a destinazione vincolata.

Versamenti in/Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

	Stato 2007	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamenti (+) resp. prelevamenti (-) 4=2-3 4	Stato 2008 5=1+4 5
Mio. CHF	1	2	3		
Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 219	6 625	6 387	238	1 457
Tassa d'incentivazione COV/HEL	274	129	132	-3	271
Tassa CO ₂ sui combustibili (dal 2008) *	–	232	–	232	232
Tassa sulle case da gioco	827	432	406	26	853
Assicurazione malattie	–	869	869	–	–
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	–	4 934	4 934	–	–
Promozione di emittenti locali e regionali	5	–	–	–	5
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	81	26	43	-17	64
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	–	32
Ricerca mediatica, tecnologia di trasmissione, archiviazione di programmi	–	2	2	–	–

* Le spese per il versamento nel fondo «Tassa CO₂ sui combustibili» (230 mio.) sono iscritte a preventivo come partite straordinarie.

- *Tassa d'incentivazione COV/HEL*

Le tasse d'incentivazione COV e HEL perseguono la riduzione delle emissioni di sostanze nocive nell'ambiente. Il prodotto è distribuito alla popolazione a 2 anni di distanza tramite l'assicurazione contro le malattie, dopo deduzione delle spese di esecuzione. Base legale: legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb; RS 814.01), articolo 35 lettera c. Dopo che negli ultimi anni si è registrato un versamento netto nei fondi, nell'anno del preventivo l'importo della restituzione supera per la prima volta le relative entrate, ciò che implica un prelevamento di risorse pari a 3 milioni.

- *Tassa CO₂ sui combustibili*

Allo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ generate dai carburanti fossili, l'Assemblea federale ha deciso di introdurre una tassa con effetto al 1° gennaio 2008. Base legale: legge federale dell'8 ottobre 1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (legge sul CO₂; RS 641.71) e decreto federale del 20 marzo 2007 che approva l'aliquota della tassa CO₂ sui combustibili (FF 2007 3101), articolo 1. Le entrate provenienti dalla tassa sul CO₂ saranno preventivate nel 2008 e nel 2009 a titolo di ricavi straordinari, in quanto i primi versamenti dal fondo a destinazione vincolata saranno effettuati soltanto nel 2010.

- *Tassa sulle case da gioco*

La Confederazione trasferisce all'AVS le entrate della tassa sulle case da gioco. Il prodotto è trasferito di volta in volta all'inizio del secondo anno successivo, ossia a distanza di 2 anni. Base legale: legge federale del 20 dicembre 1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (LAVS; RS 831.10), articolo 103.

- *Assicurazione malattie e AVS*

Le risorse sono versate nel corso del medesimo anno della loro riscossione. La quota di uscite non finanziata tramite entrate a

destinazione vincolata è a carico delle risorse generali della Confederazione. Basi legali: legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10); LAVS.

- *Promozione di emittenti locali e regionali*

Dall'entrata in vigore della nuova legge federale del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40), il promovimento delle emittenti radiofoniche locali e regionali non figura più nel consuntivo. Di conseguenza, il fondo a destinazione vincolata è stato sciolto.

- *Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati*

Tramite questo fondo sono versate indennità per il risanamento dei siti contaminati. Il prodotto proviene da una tassa prelevata per il deposito di rifiuti. Base legale: legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb; RS 814.01), articolo 32 lett. e.

- *Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna*

I ricavi a titolo di interessi delle consistenze del fondo sono utilizzati per ridurre i contributi cantonali. Il fondo frutta un interesse del 4 per cento. Base legale: legge federale del 20 giugno 1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF; RS 836.1), articoli 20 e 21.

- *Ricerca mediatica, tecnologia di trasmissione, archiviazione di programmi*

Si tratta delle tasse riscosse presso le emittenti di programmi svizzeri concessionarie. I proventi sono destinati alla promozione di progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo, al finanziamento dell'archiviazione nonché per nuove tecnologie. Base legale: legge federale del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40), articolo 22.

Crescita/Diminuzione del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2007	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) risp. diminuzione (-) 4=2-3 4	Stato 2008 5=1+4 5
Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 539	3 737	6 213	-2 476	2 063
Traffico stradale	4 453	3 737	6 213	-2 476	1 977
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	–	–	–	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	–	–	–	54

- Traffico stradale*

Si veda il commento al finanziamento speciale «Traffico stradale», volume 3, numero 123. Base legale: legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (LUMin; RS 725.116.2), articolo 3.

- Garanzia dei rischi degli investimenti*

La garanzia dei rischi degli investimenti dovrebbe agevolare la realizzazione di investimenti svizzeri all'estero (in particolare nei

Paesi in sviluppo). Base legale: legge federale del 20 marzo 1970 concernente la garanzia dei rischi degli investimenti (RS 977.0).

- Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*

Possibilità di cui dispone la Confederazione di assicurare contro i rischi di guerra determinati trasporti effettuati fuori della Svizzera, nell'interesse dell'approvvigionamento del Paese. Base legale: ordinanza del 7 maggio 1986 sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (OARG; RS 531.711), articolo 21.

9 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese per il personale¹	4 325	4 525	4 615	90	2,0
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 205	4 428	4 518	90	2,0
Retribuzione del personale	3 512	3 645	3 672	27	0,7
Contributi del datore di lavoro	477	539	605	66	12,2
AVS/AI/PG/AD/AM	203	205	212	8	3,8
Previdenza professionale (2° pilastro)	249	297	237	-60	-20,2
Previdenza DFAE a favore del personale	6	6	7	1	7,8
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	19	22	22	–	–
Contributi centralizzati del datore di lavoro ²	–	10	127	118	–
Prestazioni del datore di lavoro ³	107	103	101	-2	-2,2
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	65	66	63	-3	-4,1
Altre spese per il personale ⁴	44	74	76	2	2,7
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	120	97	97	–	–
Uscite per il personale	4 325	4 525	4 615	90	2,0

1 Oltre alle attuali uscite per il personale, le spese di questo settore comprendono anche le spese a livello di Confederazione per la formazione e il perfezionamento professionale nonché per il marketing del personale.

2 Questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il 2007 corrisponde pertanto alle risorse rimanenti dopo la decentralizzazione, mentre quello relativo al 2008 indica le risorse prima della cessione.

3 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, donne affiliate con garanzia dei diritti, infortunio professionale e invalidità professionale, vecchie pendenze CPC (rischi di processo) nonché prestazioni di rendita ai magistrati e ai loro superstiti.

4 Altre spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e perfezionamento professionale, emolumenti amministrativi di PUBLICA, marketing del personale, riduzione dei tassi d'interesse.

Rispetto al Preventivo 2007 le *spese per il personale* aumentano di 90 milioni (+2,0 %).

Rispetto al 2007 le retribuzioni del personale registrano un aumento netto di 27 milioni (+0,7 %). Di questo importo 21 milio-

ni sono riconducibili alle misure salariali previste, mentre i restanti 6 milioni risultano da un aumento al netto del numero di posti. I principali motivi di questa evoluzione sono, da un lato, l'assunzione della manutenzione delle strade nazionali (ripercussione della NPC, USTRA), la garanzia dell'adempimento dei

compiti nel settore dell'aviazione civile (UFAC), nonché spostamenti all'interno dei crediti globali di spesa, che provocano un aumento della retribuzione del personale nel settore delle Unità amministrative gestite mediante mandato di prestazione e preventivo globale (GEMAP). D'altro lato risulta un minore fabbisogno a seguito del Piano di rinuncia a determinati compiti, della Riforma dell'Amministrazione RIF 05/07 e della Riforma dipartimentale del DDPS.

Rispetto al Preventivo 2007 i *contributi del datore di lavoro* in relazione diretta con la retribuzione del personale aumentano di

quasi 66 milioni (+12,2 %) e trovano il loro fondamento nelle misure salariali previste nonché nella suddetta evoluzione dell'effettivo di posti. Nel contesto del passaggio al primato dei contributi, benché l'estensione della cerchia degli assicurati e lo sgravio dei contributi provochino spese supplementari, le uscite relative al 2° pilastro non sono più elevate di quanto originariamente iscritto nel Piano finanziario 2008 (con l'ipotesi del primato delle prestazioni). Nel Preventivo 2008 l'obiettivo della neutralità finanziaria del cambiamento di primato è stato pertanto raggiunto.

10 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 412	3 750	337	9,9
Spese per materiale e merci	11	218	247	29	13,4
Spese d'esercizio	2 672	3 195	3 197	3	0,1
Immobili	423	239	295	56	23,5
Pigioni e fitti	142	174	152	-22	-12,8
Informatica	151	450	484	34	7,6
Spese di consulenza	340	259	273	14	5,2
Spese d'esercizio dell'esercito	784	714	749	35	4,9
Ammortamenti di crediti	–	306	255	-51	-16,7
Altre spese d'esercizio	833	1 053	990	-63	-6,0
Manutenzione d'esercizio delle strade nazionali	–	–	305	305	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 683	3 203	3 473	270	8,4

Escludendo la manutenzione d'esercizio delle strade nazionali - che a seguito dell'introduzione della NPC nel 2008 figura per la prima volta nelle spese d'esercizio della Confederazione - le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 32 milioni, pari a un incremento dell'1 per cento scarso e dunque inferiore al rincaro stimato. Se si esclude anche la correzione della stima delle perdite su debitori in materia di imposta sul valore aggiunto (ammortamenti su crediti), la crescita è del 2,7 per cento ed è riconducibile soprattutto all'aumento di componenti senza incidenza sul finanziamento. Infatti, se si considerano unicamente le spese con incidenza sul finanziamento, il tasso di crescita è dello 0,5 per cento. Complessivamente l'evoluzione delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio può dunque definirsi moderata.

L'aumento delle *spese per materiale e merci* è sostanzialmente dovuto a 2 fattori. Da un lato, l'incremento del programma di coniazione della Banca nazionale comporta spese per materiale più elevate (+8 mio.) e, al contempo, accantonamenti maggiori per Swissmint destinati alla circolazione monetaria (+5 mio.). D'altro lato, i documenti d'identità sono ora allibrati in questo gruppo di conti (+20 mio.).

Le *spese d'esercizio* più rilevanti sono quelle per *l'esercizio e la manutenzione degli immobili*. Tuttavia, la maggior parte di queste spese (+40 mio.) è dovuta al fatto che armasuisse addebita al

conto economico (senza incidenza sul finanziamento) i lavori di manutenzione che figurano nel conto degli investimenti, ma che non possono essere attivati. Viceversa, anche le minori spese per *pigioni e fitti* non sono «veri e propri» risparmi, perché dal 2008 le spese dell'UFCL per le sedi non sono più contabilizzate come spesa bensì come diminuzione dei ricavi (affinché il fabbisogno proprio dell'UFCL non sia gravato ulteriormente attraverso il computo delle prestazioni). Nel settore dell'*informatica* le spese del BAC per l'acquisto di apparecchiature aumentano di 9 milioni e quelle per i progetti informatici dei beneficiari di prestazioni di 24 milioni (tra cui nuovi numeri d'assicurato AVS; riserve per progetti in seno al DATEC e al DFF che dal 2008 non sono più iscritte a preventivo come uscite per investimenti). Aumentano pure le spese di ammortamento per i beneficiari di prestazioni a seguito della nuova valutazione delle spese per l'informatica (+8 mio.). Nel settore del promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (messaggio ERI) si registrano *spese di consulenza* più elevate per il monitoring e le valutazioni (+5 mio.). Inoltre, nel settore delle strade nazionali le spese di consulenza e quelle per la ricerca settoriale crescono (+6 mio.). L'aumento delle *spese d'esercizio dell'esercito* si registra soprattutto nel settore delle munizioni (maggiori necessità per la formazione). Per quanto riguarda gli *ammortamenti su crediti*, è stata apportata una correzione alla stima delle perdite su debitori concernenti il provento dell'imposta sul valore aggiunto. La diminuzione delle *altre spese d'esercizio* è dovuta ai motivi seguenti: da un la-

to decrescono le spese per provvedimenti di prevenzione delle pandemie (-57 mio.), per l'allestimento di documenti d'identità (-37 mio.) e l'esercizio di immobili (-10 mio.). Per le ultime 2 voci contabili, si tratta tuttavia solo in parte di risparmi veri e propri e in parte di aggiornamenti della contabilizzazione; le relative (minori) spese figurano ora in quelle per il materiale e l'esercizio di immobili. D'altro lato si registrano maggiori spese, ad esempio per l'acquisto dei nuovi apparecchi di rilevazione della TTPCP (+21 mio.), l'estensione della gestione del traffico (+8 mio.), le indennità delle Forze aeree a skyguide (+8 mio.) nonché indennità per spese e per l'allenamento a ufficiali di professione distaccati risp. a piloti di milizia (+7 mio.). Nelle spese d'esercizio sono

ora indicate le spese per la manutenzione d'esercizio delle strade nazionali (effetto NPC).

La differenza di 277 milioni tra spese e uscite nel Preventivo 2008 è imputabile principalmente alle seguenti posizioni contabili senza incidenza sul finanziamento: acquisti in deposito di materiale e merce da parte del settore della difesa e di Swissmint (risp. 138 mio. e 12 mio.), aumento degli accantonamenti per la circolazione monetaria (28 mio.), ammortamenti dei lavori di manutenzione degli immobili non attivabili da parte di armatisuisse (40 mio.) e vendita di pubblicazioni e acquisti di materiale in deposito da parte dell'UFCL (risp. 21 e 12 mio.).

11 Investimenti materiali e scorte (ammortamenti su beni amministrativi)

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Investimenti materiali e scorte	590	878	2 513	1 635	186,3
Immobili	243	631	620	-11	-1,7
Beni mobili	312	147	179	32	21,8
Scorte	35	100	185	85	85,2
Strade nazionali	–	–	1 529	1 529	–

Nel *conto di finanziamento*, l'aumento rispetto al Preventivo 2007 degli investimenti materiali e delle scorte è imputabile principalmente alle strade nazionali. Da un lato, a seguito dell'entrata in vigore della NPC queste ultime diventano di proprietà della Confederazione. Di conseguenza, le uscite per la costruzione e la manutenzione delle strade nazionali sono trasferite dai contributi per investimenti agli investimenti materiali. D'altro lato, quasi la metà del versamento annuo di 837 milioni nel fondo infrastrutturale nel 2008 è attribuita alle strade nazionali (resto: contributi per investimenti).

L'aumento dei *beni mobili* si spiega principalmente con il collegamento informatico della Svizzera con il sistema di informazione di Schengen, nell'ambito del programma di attuazione dell'accordo di Schengen/Dubliino.

Gli acquisti in deposito dell'UFCL sono ora addebitati a un credito d'investimento (Preventivo 2007: uscite proprie). Ne conseguono maggiori uscite di circa 50 milioni per le *scorte*. Nel settore della difesa è stata inoltre operata una redistribuzione senza incidenza sui conti dalle spese per beni e servizi informatici agli investimenti nell'informatica.

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Ammortamenti su beni amministrativi	–	940	2 250	1 311	139,5
Ammortamenti su terreni	–	1	1	–	–
Ammortamenti su edifici	–	793	724	-69	-8,6
Ammortamenti sull'infrastruttura	–	–	–	–	1 600,0
Ammortamenti su beni mobili	–	142	111	-31	-21,6
Ammortamenti su investimenti immateriali	–	4	38	34	790,6
Ammortamenti di strade nazionali	–	–	1 376	1 376	–

Nel *conto economico*, la diminuzione degli ammortamenti su edifici rispetto al Preventivo 2007 è dovuta al fatto che la rivalutazione degli immobili (restatement) ha potuto essere conclusa soltanto all'inizio del 2007. A seguito del valore di bilancio lieve-

mente inferiore deriva un minore fabbisogno di ammortamenti per il 2008.

L'ammortamento di software figura ora sotto gli ammortamenti su investimenti immateriali. Ne consegue una nuova suddivisione fra ammortamenti su beni mobili e ammortamenti su investimenti immateriali.

Con l'introduzione della NPC al 1° gennaio 2008, le strade nazionali diventeranno di proprietà della Confederazione. L'importo degli ammortamenti pari a 1376 milioni risulta dai costi

di produzione attivati per i tratti delle strade nazionali terminati e attualmente in esercizio conformemente alla rete delle strade nazionali decisa nonché dai costi di produzione attivabili per i progetti di manutenzione e ampliamento conclusi (valore d'acquisto totale: 50 514 mio.; valore contabile totale: 28 896 mio.; la durata di utilizzazione residua degli impianti odierni è in media di 21 anni, su una durata di utilizzazione complessiva di 30 anni dal momento dell'ultimazione).

12 Quote di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 369	6 669	-1 701	-20,3
Quote dei Cantoni	5 607	5 757	3 927	-1 830	-31,8
Imposta federale diretta	4 315	4 599	2 807	-1 792	-39,0
Tassa sul traffico pesante	426	390	440	49	12,7
Contributi generali a favore delle strade	423	425	353	-72	-17,0
Str. alpine traffico internaz. e Cant. privi di strade naz.	27	27	–	-27	–
Cantoni privi di strade nazionali	–	–	7	7	–
Imposta preventiva	386	294	293	-1	-0,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	20	26	5	26,6
Trattenuta supplementare d'imposta USA	2	1	2	–	22,2
Quote delle assicurazioni sociali	2 363	2 465	2 609	145	5,9
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 072	2 108	2 203	95	4,5
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	291	357	406	50	14,0
Distribuzione tasse d'incentivazione	127	147	132	-15	-10,5
Distribuzione tassa d'incentivazione sui COV	127	147	132	-15	-10,5
Quote di terzi a entrate della Confederazione	8 098	8 369	6 669	-1 701	-20,3

Questo gruppo di conti comprende le quote a destinazione vincolata delle entrate distribuite ai Cantoni, ad assicurazioni sociali o - nel caso della tassa d'incentivazione sui COV - alla popolazione attraverso la riduzione dei premi delle casse malati. Nell'anno di preventivo 2008 le spese calano complessivamente di almeno il 20 per cento. Tale diminuzione è soprattutto una conseguenza dell'introduzione della NPC, che ha determinato un abbassamento delle quote dei Cantoni. Senza questo effetto particolare, la crescita del gruppo di conti in esame sarebbe del 4,6 per cento.

Per quanto concerne le *quote dei Cantoni*, quella dell'imposta federale diretta registra una diminuzione di quasi il 40 per cento, poiché a seguito dell'applicazione della NPC i Cantoni riceveranno ora soltanto il 17 per cento anziché il 30 per cento delle entrate, ossia 2,1 miliardi in meno nel 2008. Senza l'effetto NPC

si registrerebbe un più marcato incremento congiunturale, pari al 7,7 per cento. Nel caso della tassa sul traffico pesante, l'elevata crescita delle entrate e l'aumento previsto dal 1° gennaio 2008 comportano un incremento delle quote dei Cantoni di quasi il 13 per cento. Anche il calo sul fronte dei contributi generali a favore delle strade è ascrivibile alla NPC, dato che la quota dell'imposta sugli oli minerali è ridotta dal 12 al 10 per cento. Sempre a seguito dell'introduzione della NPC, nel 2008 decadranno pure i contributi a destinazione vincolata per le strade alpine che servono al traffico internazionale.

Per quanto riguarda le *quote delle assicurazioni sociali*, il forte incremento delle entrate generate dalla tassa sulle case da gioco contribuisce a produrre il considerevole aumento del 5,9 per cento.

13 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 666	-41	-1,5
Contributo finanziario al settore dei PF	1 619	1 687	1 793	106	6,3
CP FFS Esercizio infrastruttura	356	446	450	5	1,0
Contributo alle sedi del settore dei PF	–	443	361	-82	-18,6
PEG, indennizzo del trasporto di giornali	80	80	30	-50	-62,5
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	–	27	27	–	0,3
Sedi IUFFP	–	5	5	–	1,0
Riduzione prezzi tracciati trasporto merci a carri completi	20	20	–	-20	-100,0
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 666	-41	-1,5

Nel Preventivo 2008 le spese per i contributi alle istituzioni proprie diminuiscono di 41 milioni rispetto a quelle esposte nel preventivo del 2007. I contributi versati alla Posta e alle FFS sono inferiori, mentre quelli destinati al settore dei PF sono maggiori.

Le prestazioni della Confederazione al settore dei PF superano complessivamente di circa 24 milioni i valori iscritti nel preventivo del 2007. L'aumento è riconducibile a due fattori opposti. Da un canto il contributo di finanziamento della Confederazione cresce di 106 milioni; questi fondi supplementari servono a raggiungere gli obiettivi del settore dei PF indicati nel mandato di prestazione. D'altro canto il contributo alle sedi diminuisce di 82 milioni. Gli affitti che il settore dei PF deve pagare si basano fra l'altro su costi del capitale figurativi. Poiché questi ultimi sono inferiori rispetto all'anno precedente, decresce anche la spesa per le sedi. Nella tabella non figurano gli investimenti per gli edifici del settore dei PF che, nel 2008, ammontano a circa 156 milioni.

Il 22 giugno 2007 le Camere federali hanno modificato la legge sulle poste, che costituisce la base per l'indennizzo delle presta-

zioni economiche generali nell'ambito del trasporto di giornali. Conformemente alla revisione, a partire dal 2008 la Posta riceverà 30 milioni l'anno (finora 80 mio.) per la riduzione dei prezzi del trasporto di alcune categorie di pubblicazioni regionali e locali in abbonamento e della stampa associativa senza scopo di lucro. Rispetto all'anno precedente il fabbisogno di fondi diminuisce perché non tutte le pubblicazioni hanno ora diritto a prezzi preferenziali.

I contributi d'esercizio per l'infrastruttura delle FFS (CP FFS Esercizio infrastruttura, trasporto di merci a carri completi) diminuiscono complessivamente di 15 milioni. Le ragioni di questo calo sono da attribuire alla scadenza, a fine 2007, della riduzione dei prezzi dei tracciati per il trasporto merci a carri completi (vedi voce «Rimanenti contributi a istituzioni proprie»). Oltre ai «Contributi a istituzioni proprie», le FFS ricevono anche altri mezzi dalla Confederazione. In particolare si tratta di investimenti infrastrutturali e di contributi al traffico regionale e combinato. Le prestazioni complessive della Confederazione a favore delle FFS (escluso FTP) ammontano nel 2008 a 1,9 miliardi. Un altro miliardo affluirà alle FFS dal Fondo FTP.

14 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese per contributi a terzi	9 719	9 928	12 853	2 925	29,5
Perequazione finanziaria	–	–	2 724	2 724	–
Perequazione delle risorse	–	–	1 799	1 799	–
Perequazione dell'aggravio geotopografico	–	–	341	341	–
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	–	–	341	341	–
Compensazione dei casi di rigore NPC	–	–	243	243	–
Organizzazioni internazionali	1 178	1 378	1 505	127	9,2
Programmi quadro di ricerca dell'UE	270	238	263	25	10,7
Contributi generali a organizzazioni internazionali	205	219	242	23	10,3
Ricostituzione IDA	159	166	174	8	4,8
Agenzia spaziale europea (ESA)	141	138	156	18	13,4
Contributi della Svizzera all'ONU	80	127	124	-3	-2,2
Altre organizzazioni internazionali	324	491	546	55	11,3
Rimanenti contributi a terzi	8 541	8 550	8 624	74	0,9
Pagamenti diretti generali	1 989	2 036	2 002	-34	-1,7
Traffico regionale viaggiatori	955	959	753	-206	-21,5
Fondo nazionale svizzero	435	455	590	135	29,6
Pagamenti diretti ecologici	564	525	552	27	5,2
Aiuto alle università, sussidi di base	504	492	522	30	6,2
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	400	423	469	46	10,9
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	487	420	447	28	6,6
Sussidi d'esercizio alle Scuole universitarie professionali	278	291	369	77	26,5
Aiuti e supplementi nel settore lattiero	437	361	345	-16	-4,5
Indennità traffico combinato	214	218	223	6	2,5
Altre ITC Esercizio infrastruttura	179	180	167	-13	-7,3
Aiuti produzione vegetale	112	116	129	13	11,2
Cooperazione allo sviluppo economico	131	122	126	4	3,4
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione	99	99	108	9	9,3
Vari contributi a terzi	1 757	1 852	1 821	-32	-1,7
Uscite per contributi a terzi	9 719	9 928	12 853	2 925	29,5

I contributi a terzi comprendono un numero elevato di contributi che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2007, le spese di questo gruppo di conti registrano un aumento di pressappoco 3 miliardi, dovuto soprattutto all'entrata in vigore, all'inizio del 2008, della Nuova perequazione finanziaria (NPC), approvata dal Parlamento il 22 giugno 2007.

A prescindere da queste nuove spese legate alla NPC e alla conseguente correzione del Preventivo 2007, l'incremento dei contributi a terzi è di circa 500 milioni, ossia del 5,2 per cento. Questo tasso scende al 4,1 per cento se si considerano le ripercussioni dello scioglimento delle riserve del Fondo nazionale svizzero deciso nel quadro del Programma di sgravio 2004. Nel Preventivo 2007 questo scioglimento era di 100 milioni ed è pertanto concluso. Poiché questi tagli delle riserve non dovrebbero toccare le risorse destinate a promuovere la ricerca, è previsto un contributo aumentato virtualmente di 100 milioni rispetto al 2007.

Escludendo i mezzi finanziari supplementari previsti nel messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione, lo scarto fra gli importi preventivati per il 2007 e quelli preventivati per il 2008 a titolo di contributi a terzi si riduce a 210 milioni circa, per una crescita pari al 2,9 per cento.

Questo aumento si spiega innanzitutto attraverso l'aumento dei mezzi finanziari destinati alla cooperazione allo sviluppo (+76 mio.), a riprova dell'importanza che la Confederazione attribuisce ai propri programmi di lotta contro la povertà. In secondo luogo, la crescita deriva dall'incremento delle uscite per il finanziamento del contributo svizzero volto ad attenuare le disparità economiche e sociali all'interno dell'Unione europea allargata (+60 mio.; voci «Altre organizzazioni internazionali» e «Vari contributi a terzi»).

15 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta %	
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 624	-120	-0,9
AVS / AI / AD	9 703	10 392	10 547	155	1,5
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	5 095	5 460	6 639	1 179	21,6
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	4 340	4 658	3 647	-1 011	-21,7
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	268	274	293	19	6,9
Prelevamenti da riserve	–	–	-32	-32	–
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 352	3 077	-275	-8,2
Riduzione individuale dei premi	2 121	2 327	1 810	-517	-22,2
Prestazioni complementari all'AI	292	322	517	195	60,6
Prestazioni complementari all'AVS	384	401	509	108	26,9
Prestazioni dell'assicurazione militare	207	228	228	1	0,3
Assegni familiari nell'agricoltura	75	74	88	13	17,9
Associazioni mantello delle organizzazioni familiari	1	–	–	–	–
Prelevamenti da riserve	–	–	-75	-75	–
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 738	13 731	-7	-0,1

Questo nuovo gruppo di conti viene creato nell'ambito del Preventivo 2008 e comprende i contributi ad assicurazioni sociali. In tal modo, i crediti ripartiti nel settore delle assicurazioni sociali tra i gruppi di conti «Contributi a istituzioni proprie» e «Contributi a terzi» sono esposti congiuntamente e quindi anche chiaramente distinti dagli altri crediti di questi gruppi di conti.

Rispetto al Preventivo 2007 le uscite diminuiscono di circa 120 milioni, ossia dell'1 per cento circa. Questo è tuttavia il risultato di diversi, in parte contrapposti, effetti di transizione connessi con la NPC. I crediti più importanti riguardano l'AVS e l'AI come pure l'assicurazione malattie e le prestazioni complementari. In particolare, a seguito dell'introduzione della NPC, il *contributo della Confederazione a favore dell'AVS* aumenta di oltre 1 miliardo, (ca. 22 %) rispetto al preventivo dello scorso anno. La Confederazione assume ora il 19,55 per cento anziché il 16,36 per cento delle uscite dell'AVS parallelamente a una soppressione di entità trascurabile delle uscite di questo settore. Per contro, le uscite dell'AI si riducono di circa 1 miliardo per effetto della NPC. Questo calo è dovuto al trasferimento ai Cantoni di diversi compiti dell'AI, in particolare quelli inerenti al settore delle prestazioni collettive dell'AI, vale a dire il finanziamento delle case per invalidi, dei laboratori e delle scuole speciali. Nel contempo, la quota contributiva della Confederazione a favore dell'AI aumenta leg-

germente di 0,2 punti percentuali salendo al 37,7 per cento delle uscite di detta assicurazione. Unitamente alla riduzione delle uscite a seguito del minor numero di nuove rendite, rispetto al Preventivo 2007 il *contributo della Confederazione all'AI* diminuisce complessivamente di oltre il 20 per cento. La contrazione degli accantonamenti di 32 milioni, connessa con il contributo della Confederazione all'AI, concerne una delimitazione effettuata in seguito a pagamenti posticipati per le prestazioni individuali dell'AI. La riduzione è necessaria, poiché con la NPC la parte di queste prestazioni riguardante l'istruzione scolastica speciale è ceduta ai Cantoni. Anche l'evoluzione nell'ambito della *riduzione individuale dei premi*, cui corrisponde una flessione delle uscite di 0,5 miliardi (ca. 22 %), è da ricondurre all'introduzione della NPC. D'ora in poi il contributo della Confederazione non è più stabilito per il tramite di un limite di spesa quadriennale, ma ammonta al 7,5 per cento dei costi della salute lordi in Svizzera. In tal modo, i Cantoni assumono ora una quota maggiore delle uscite per la riduzione dei premi. Dopo l'entrata in vigore della NPC, la quota della Confederazione è di poco inferiore al 50 per cento. Sino alla fine del 2007, essa ammontava a 2/3 delle uscite totali destinate alla riduzione dei premi. L'introduzione della NPC determina altresì un incremento significativo delle uscite per le *prestazioni complementari dell'AVS e dell'AI*. La riduzione degli accantonamenti di 75 milioni riferita all'assicurazione militare costituisce un adeguamento ai nuovi importi dell'impegno della Confederazione in materia di rendite.

16 Contributi per investimenti (rettificazioni di valore)

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Uscite a titolo di contributi per investimenti	5 292	4 987	3 696	-1 290	-25,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 334	1 291	1 438	147	11,4
CP FFS Investimenti infrastrutturali	856	861	905	44	5,1
Versamento annuale al fondo infrastrutturale	–	–	483	483	–
Strade principali	188	189	163	-26	-13,8
Altri investimenti infrastrutturali ITC	170	171	147	-24	-14,0
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	107	107	83	-24	-22,4
Protezione contro le piene	91	92	65	-27	-29,7
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	67	61	56	-6	-9,5
Natura e paesaggio	47	51	48	-3	-6,2
Impianti per acque di scarico e rifiuti	46	50	46	-4	-8,0
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	30	30	40	10	34,7
Protezione contro i pericoli naturali	66	52	34	-18	-34,4
Contributi per investimenti nel traffico combinato	5	25	27	2	9,0
Parità di trattamento dei disabili	9	25	25	–	1,0
Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici	27	26	21	-5	-20,3
Strade nazionali, costruzione	1 184	1 286	–	-1 286	-100,0
Strade nazionali, manutenzione	612	550	–	-550	-100,0
Danni causati dalle forze della natura	38	4	–	-4	-100,0
Contributo finanziario al settore dei PF	261	–	–	–	–
Rimanenti contributi per investimenti	155	116	116	–	–
Rettificazione di valore a titolo di contributi per investimenti	–	5 045	3 697	-1 348	-26,7

Rispetto all'anno precedente i contributi per investimenti diminuiscono di oltre il 25 per cento, sostanzialmente per effetto dell'introduzione della NPC. L'86 per cento dei contributi per investimenti confluisce nel settore dei Trasporti (trasporti pubblici 77 %, traffico stradale 9 %). Nel conto economico, l'importo dei contributi per investimenti è rettificato nella misura del 100 per cento. Nel dettaglio si evidenziano le seguenti variazioni.

Con l'introduzione della NPC la *costruzione e la manutenzione delle strade nazionali* sono di competenza esclusiva della Confederazione e dal 2008 sono quindi classificate come investimenti della stessa. Gli attuali contributi per investimenti, pari ad oltre 1,8 miliardi, e pertanto anche le relative rettificazioni di valore vengono meno. A partire dall'anno di preventivo, le spese per la rete delle strade nazionali figurano come ammortamenti nel conto economico (cfr. n. 11 «Ammortamenti su beni amministrativi»).

Le *attribuzioni al Fondo FTP* aumentano in primo luogo grazie all'incremento dei proventi a destinazione vincolata della TTPCP. Questo incremento è dovuto, da un lato, alla crescita del volume del traffico pesante e, dall'altro, al rialzo della tariffa per il 2008.

Nel quadro della convenzione sulle prestazioni, la Confederazione accorda alle FFS contributi per investimenti finalizzati all'ammortamento degli impianti ultimati. Poiché si mettono in

esercizio regolarmente nuovi impianti, cresce l'entità di questi ammortamenti (tra cui gli ultimi impianti della 1ª tappa di Ferrovia 2000).

La legge sul fondo infrastrutturale ha consentito di creare nuove fattispecie di sussidi: dal 2008 la Confederazione sostiene progetti infrastrutturali negli agglomerati (traffico su rotaia e su strada) come pure nei Cantoni le cui regioni di montagna e periferiche sono attraversate da strade principali. Queste prestazioni finanziarie sono fornite in forma di contributi per investimenti. La parte restante del *versamento annuo al fondo infrastrutturale*, che non figura nella tabella, (2008: 354 mio. di 837 mio.) è gestita come investimento della Confederazione ed è destinata alle strade nazionali.

Con l'introduzione della NPC vengono soppressi i supplementi in funzione della capacità finanziaria versati per diversi compiti adempiuti in comune dalla Confederazione e dai Cantoni. Nel 2008 diminuiscono pertanto i relativi contributi per investimenti, vale a dire i contributi per le *strade principali*, i *miglioramenti strutturali nell'agricoltura*, la *protezione contro le piene*, la *protezione contro i pericoli naturali*, la *protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici*.

Il calo delle uscite per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura e per la protezione contro le piene è riconducibile all'ultimazione dei pagamenti per i danni provocati dalle piene del 2005.

17 Mutui e partecipazioni (rettificazioni di valore)

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Uscite per mutui e partecipazioni	528	481	422	-58	-12,1
Mutui	489	439	395	-45	-10,1
Altri investimenti infrastrutturali ITC	168	199	189	-10	-5,0
CP FFS Investimenti infrastrutturali	203	119	107	-12	-9,9
Crediti d'investimento nell'agricoltura	69	66	51	-15	-23,1
Mutui traffico combinato	8	13	13	–	2,5
Mutui per Fond. immobili delle org. internaz.	28	21	12	-9	-45,2
Rimane mutui	14	21	23	2	8,3
Partecipazioni	39	41	27	-14	-33,4
Mutui e partecipazioni Paesi in sviluppo	21	26	25	-1	-2,9
Partec. Banca eur. per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	5	4	2	-1	-31,3
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	2	2	–	-2	-100,0
Mutui e partecipazioni Stati dell'Europa dell'Est	8	–	–	–	–
Mutui per la Società svizzera di credito alberghiero	3	10	–	-10	-100,0
Rettificazione di valore per mutui e partecipazioni	–	400	363	-37	-9,3

Rispetto all'anno precedente, il volume dei mutui e delle partecipazioni cala di 58 milioni; la contrazione è imputabile a diverse singole rubriche.

I mutui per *altri investimenti infrastrutturali ITC* diminuiscono di 10 milioni e si assestano a quota 189 milioni. Vi contribuisce anche la scadenza della soluzione transitoria per il cofinanziamento degli investimenti nel traffico urbano. A partire dal 2008, il fondo infrastrutturale finanzia progetti ancora in corso.

La Confederazione sostiene il mantenimento del sostrato qualitativo e gli investimenti di ampliamento delle FFS con contributi per investimenti e mutui rimborsabili condizionalmente e a interesse variabile. Mentre con i contributi per investimenti sono indennizzati gli investimenti già effettuati dalle FFS e quindi da ammortizzare, i mutui sono destinati agli investimenti di ampliamento (eliminazione dei problemi di capacità e potenziamento delle prestazioni). Sia i contributi per investimenti sia i mutui sono parte del limite di spesa «FFS 2007-2010». A seguito dell'attività d'investimento delle FFS degli scorsi anni, aumenta il volume degli investimenti ammortizzabili e quindi dei contributi per investimenti, con conseguente diminuzione dei mutui (cfr. n. 16 «Contributi per investimenti»).

I *crediti d'investimento nell'ambito dell'agricoltura* diminuiscono sulla base di una pianificazione di lungo periodo, orientata agli obiettivi della Politica agricola 2011. Nel caso di questo credito, conformemente all'Obiettivo di riduzione 2008 è stato inoltre operato un taglio.

A seguito del rinvio della costruzione del nuovo edificio dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), i *mutui della Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI)* a Ginevra sono nettamente inferiori rispetto all'anno precedente. I mutui della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) scadono nel 2007.

Nel 2008, le *rettificazioni di valore* da effettuare ammontano all'86 per cento circa delle corrispondenti uscite. Questo valore è leggermente più elevato di quello dell'anno precedente, per il quale si era ipotizzata una necessità di rettificazione attorno all'80 per cento.

Mutui e partecipazioni sono iscritti a preventivo al loro valore nominale o a un valore venale più basso. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettificazione di valore ai fini del mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettificazione sono determinanti pure le condizioni di rimborso convenute e la solvibilità del debitore.

18 Entrate da partecipazioni (redditi da partecipazioni, aumento di equity value)

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Entrate da partecipazioni	610	577	707	130	22,5
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	610	577	707	130	22,5
Dividendi Swisscom	607	570	500	-70	-12,3
Versamento utili Posta	–	–	200	200	–
Dividendi Ruag	3	7	7	–	–
Altro	–	–	–	–	–
Dividendi da rimanenti partecipazioni	–	–	–	–	–

Per il 2008 nel *conto di finanziamento* sono stati iscritti 707 milioni a titolo di *entrate da partecipazioni*. Nonostante l'ipotesi di un dividendo costante di 17 franchi per azione, le entrate dai dividendi di Swisscom sono preventivate in un importo inferiore a quello dell'anno precedente, in quanto la Confederazione possiede un minor numero di azioni. Per la prima volta è pure previsto un versamento di utili di 200 milioni da parte della Posta. Inoltre la Confederazione prospetta dividendi dalla RUAG

(7 mio., come nell'anno precedente) e dalla SAPOMP Wohnbau AG (fr. 200 000.-, diminuzione di fr. 100 000.- rispetto all'anno precedente). Gli eventuali ricavi e utili di corso dalla vendita di azioni da parte della Confederazione non sono preventivati, perché tali transazioni non possono essere pianificate anticipatamente. Secondo la LFC esse costituiscono ricavi o entrate straordinari, che devono essere destinati alla riduzione del debito.

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Redditi da partecipazioni, aumento di equity value	611	578	707	129	22,3
Redditi da partecipazioni	611	–	–	–	–
Aumento di equity value	–	578	707	129	22,3

Nell'anno di preventivo 2008 tutti i dividendi o versamenti di utili aziendali del corrente esercizio 2007 effettuati alla Confederazione sono allibrati sotto la rubrica ricavo da partecipazioni del *conto economico*. Dato che le partecipazioni importanti (Swisscom, La Posta, FFS, RUAG, Skyguide, SAPOMP) devono essere iscritte a bilancio per il loro equity value, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere immediatamente cancellate dai *redditi da partecipazioni*; le ripartizioni riducono il capitale proprio dell'impresa e quindi il valore di equity e sono pertanto neutre dal profilo del risultato della Confederazione. Nei redditi da partecipazioni permangono quindi soltanto le ripartizioni provenienti da partecipazioni non rilevanti, pari a circa 50 000 franchi.

L'andamento probabile della partecipazioni rilevanti nell'anno di preventivo 2008 deve essere documentato nel Conto economico 2008 della Confederazione: Se le imprese realizzano utili, il loro capitale proprio e quindi l'equity value aumenta. Non è però possibile pianificare in maniera realistica le variazioni dell'equity value delle partecipazioni della Confederazione poiché esse non dipendono unicamente dagli utili, ma anche da eventuali riacquisto di azioni e da altri fattori. Per ragioni di praticità, nel Preventivo 2008 si parte dal presupposto che la variazione dell'equity value delle partecipazioni rilevanti corrisponde esattamente alle loro ripartizioni preventivate del 2007 (risp. alla quota della Confederazione alle ripartizioni). Nel consuntivo l'aumento degli equity value presenterà tuttavia sempre uno scarto rispetto alle ripartizioni; sono pure possibili diminuzioni di equity value.

19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Rimanenti ricavi finanziari	478	705	674	-30	-4,3
Ricavi a titolo di interessi	478	694	657	-37	-5,3
Investimenti finanziari: titoli	35	57	102	45	78,0
Investimenti finanziari: banche e altri	187	139	95	-44	-31,7
Mutui da beni patrimoniali	67	226	169	-57	-25,1
Mutui da beni amministrativi	21	19	16	-3	-14,4
Anticipo FGPF	147	249	268	19	7,7
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	21	4	7	3	59,5
Vari ricavi finanziari	-	10	17	7	64,5
Rimanenti entrate finanziarie	478	689	676	-13	-1,8

I ricavi a titolo di interessi dagli *investimenti finanziari* sono dati dai collocamenti di fondi nell'ambito del cash management. La crescita riguardante i titoli è imputabile sia all'aumento dei tassi di interesse che al maggiore volume. Nel quadro degli investimenti finanziari concernenti *banche e altri*, i redditi da interessi degli investimenti dei fondi risultanti dalle *vendite di oro da parte della Banca nazionale svizzera* vengono a mancare in quanto nel 2007 queste risorse sono state versate nel Fondo di compensazione dell'AVS. Nel caso di questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

Nel Preventivo 2008 le cifre iscritte per *mutui dai beni patrimoniali* sono inferiori a quelle del Preventivo 2007, in particolare per effetto della nuova valutazione dei mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione, il cui volume diminuirà con tutta probabilità. I ricavi previsti registrano quindi una forte flessione.

Rispetto all'anno precedente, nel Preventivo 2008 aumentano gli attesi ricavi a titolo di interessi dall'*anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari*, poiché aumentano gli anticipi ed è ipotizzato un tasso d'interesse più elevato. Nel caso di questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

20 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008	Diff. rispetto al P 2007 assoluta	%
Spese a titolo di interessi	3 993	3 837	3 547	-290	-7,5
Prestiti	3 339	3 152	3 009	-143	-4,5
Depositi a termine	22	32	39	7	21,4
Crediti contabili a breve termine	196	382	366	-16	-4,2
Crediti del mercato monetario	1	14	24	10	69,3
Swap di interessi	158	85	31	-54	-63,2
Cassa di risparmio del personale federale	49	45	70	25	56,6
Cassa pensioni della Confederazione	156	59	2	-57	-96,9
Rimanenti spese a titolo di interessi	73	68	6	-61	-90,7
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 974	3 836	-138	-3,5

La remunerazione dei *prestiti* riguarda l'effettivo a fine 2006 (95,7 mia.) più le nuove emissioni di 5,2 miliardi previste nel 2007, che saranno remunerate per la prima volta nel 2008. Nel 2007 le restituzioni sono pari a 4,8 miliardi. La delimitazione temporale effettuata nel Preventivo 2008, che non costituisce una spesa con incidenza sul finanziamento, provoca una riduzione delle spese a titolo di interessi di 258 milioni. Essa è finalizzata alla determinazione dei risultati periodizzati (pro rata).

Le uscite a titolo di interessi dei *crediti contabili a breve termine* sono leggermente inferiori a quelle del Preventivo 2007. La riduzione del fabbisogno finanziario ha un impatto più forte che non l'aumento del livello degli interessi, facendo risultare al net-

to un importo più basso. La durata media dei crediti contabili è solo di poco superiore a 3 mesi, ragione per cui la delimitazione temporale non ha alcun rilievo. Tuttavia, a causa dell'alto livello degli interessi, le spese a titolo di interessi iscritte a preventivo per i *depositi a termine* e i *crediti del mercato monetario* sono leggermente più elevate.

Le spese della posizione contabile netta degli swap si riducono a seguito delle scadenze degli *swap di interessi* e dell'atteso aumento degli interessi. Le spese a titolo di interessi dei suddetti swap diminuiscono ulteriormente in conseguenza della delimitazione temporale effettuata nel Preventivo 2008, che costituisce una spesa senza incidenza sul finanziamento.

Le uscite preventivate a titolo di interessi aumentano a causa del costante incremento dei volumi della *Cassa di risparmio del personale federale* e dell'attesa crescita degli interessi. Le spese a titolo di interessi non vengono delimitate.

Dato che il finanziamento di *PUBLICA* sarà concluso nel 2008, le spese a titolo di interessi per la Cassa pensioni della Confederazione diminuiscono.

21 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008
Entrate straordinarie	3 203	–	230
Entrate correnti	–	–	230
Tassa CO ₂ sui combustibili	–	–	230
Entrate per investimenti	3 203	–	–
Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
Ricavi straordinari	–	–	230

Dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, sono state conseguite entrate straordinarie dalla vendita di azioni Swisscom (2005, 2006) e dalla quota spettante alla Confederazione dei proventi della vendita delle riserve auree eccedentarie della Banca nazionale (2005). Conformemente al freno all'indebitamento, le entrate straordinarie *non* innalzano l'importo massimo delle uscite (art. 13 cpv. 2 LFC; RS 611.0). In tal modo si impedisce che i picchi di entrate unici dovuti a introiti straordinari facciano aumentare il volume delle uscite. Essi devono invece essere utilizzati per l'ammortamento del debito.

Nell'anno del preventivo si riscuote per la prima volta una *tassa CO₂ sui combustibili*. Nel 2006 le emissioni di biossido di carbonio prodotte dai combustibili sono diminuite del 4,6 per cento rispetto al 1990. Di conseguenza l'obiettivo minimo fissato dal Parlamento e dal Consiglio federale di riduzione delle emissioni del 6 per cento *non* è stato raggiunto. Dal 1° gennaio 2008 ai combustibili fossili (gasolio, gas naturale) sarà dunque applicata

una tassa di 12 franchi per tonnellata di CO₂ emessa, che corrisponde a circa 3 centesimi per litro di olio da riscaldamento e a 2,5 centesimi per metro cubo di gas. Se nel frattempo le emissioni non saranno state sufficientemente ridotte (-10 % entro il 2007 e -13,5 % entro il 2008), l'aliquota della tassa aumenterà progressivamente a 24 franchi nel 2009 e a 36 nel 2010. La tassa CO₂ sui combustibili è una mera tassa d'incentivazione, i cui proventi – dedotti i costi di esecuzione di 4,4 milioni – sono restituiti alla popolazione (riducendo i premi delle casse malati) e all'economia (proporzionalmente alla massa salariale). La distribuzione sarà effettuata per la prima volta nel 2010, vale a dire a 2 anni di distanza. Questa dilazione è necessaria per stabilire la massa salariale determinante e il prodotto della tassa dell'anno di riscossione. Nella fase di introduzione, alle maggiori entrate a destinazione vincolata non corrispondono pertinenti uscite, ragion per cui secondo il freno all'indebitamento tali entrate devono essere considerate straordinarie.

22 Uscite straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008
Uscite straordinarie	–	–	5 247
Uscite correnti	–	–	2 647
Introduzione NPC	–	–	1 625
Contributo per la riduz. individuale dei premi	–	–	584
Contributo assicurazione per l'invalidità	–	–	981
Sussidi ai Cantoni per indennità di studio	–	–	51
Contributo per la consulenza agricola	–	–	10
Versamento unico a PUBLICA	–	–	900
Settore dell'asilo e dei rifugiati	–	–	122
Uscite per investimenti	–	–	2 600
Versamento iniziale straordinario al fondo infrastrutturale	–	–	2 600
Spese straordinarie	–	–	1 530

Il regime derogatorio al freno all'indebitamento è stato istituito per garantire la continuità nell'adempimento dei compiti dello Stato. In caso di situazioni straordinarie che sfuggono al controllo della Confederazione, come forti recessioni, catastrofi naturali o altri eventi particolari (ad es. flussi di rifugiati), l'importo massimo delle uscite totali previsto dalla regola in materia di spese può essere aumentato. In tal modo si evita che uscite straordinarie releghino in secondo piano uscite ordinarie indiscusse, provocando indesiderate instabilità nell'adempimento dei compiti. Anche gli adeguamenti del modello contabile e concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile costituiscono, conformemente al freno all'indebitamento, un fabbisogno finanziario eccezionale. L'importo complessivo delle uscite straordinarie deve tuttavia superare lo 0,5 per cento delle uscite e la maggioranza dei membri di ciascuna Camera deve approvare l'aumento delle uscite totali. Le basi legali del carattere di straordinarietà secondo il freno all'indebitamento sono sancite nella Costituzione federale e nella legge sulle finanze della Confederazione (art. 126 cpv. 3 Cost.; RS 101 e art. 15 LFC; RS 611.0).

Nell'anno del Preventivo 2008 il Parlamento deve decidere in merito a un fabbisogno finanziario eccezionale di complessivi 5247 milioni. Circa la metà di questa somma è destinata al *versamento iniziale al fondo infrastrutturale*. Il 1° gennaio 2008 entra in vigore il fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali, nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Conformemente alla pertinente legge, esso è alimentato mediante un versamento iniziale di 2600 milioni provenienti dal finanziamento speciale per il traffico stradale. Il versamento iniziale è destinato esclusivamente al finanziamento dei compiti (traffico d'agglomerato, completamento della rete delle strade nazionali, garanzia della funzionalità della rete, strade principali nelle regioni periferiche e nelle regioni di montagna) sostenuti con il fondo infrastrutturale. Contestualmente sarà ridotto il finanziamento speciale, che nel corso degli anni ha raggiunto un livello troppo elevato. Questo fabbisogno finanziario eccezionale si spiega con gli adeguamenti del modello contabile e conseguenti concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile. Inoltre, occorre considerare un secondo elemento, ossia che gran parte dell'impegno oggi esposto a titolo di finanziamento speciale a favore del traffico stradale si è accumulato prima dell'entrata in vigore del freno all'indebitamento. Se si rinunciassero all'applicazione delle deroghe al freno all'indebitamento, la riduzione di tale debito andrebbe compensata in altri settori di compiti. Il Consiglio federale ritiene che ciò non sia oggettivamente giustificato. Per questa ragione, nel suo messaggio del 2 dicembre 2005 relativo al fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali (FF 2006 701), il Consiglio federale ha fatto esplicita menzione che invocherà il fabbisogno finanziario eccezionale per il versamento iniziale.

In relazione all'*introduzione della NPC*, sussiste un fabbisogno finanziario eccezionale e unico dove i compiti tra Confederazione e Cantoni vengono dissociati e la Confederazione finora versava contributi posticipati. Si tratta in particolare dei settori delle prestazioni collettive all'assicurazione per l'invalidità, della riduzione individuale dei premi, dei sussidi ai Cantoni per inden-

nità di studio e della consulenza agricola. Questi maggiori oneri straordinari di 1625 milioni risultano al momento dell'entrata in vigore della NPC, poiché nello stesso anno si registrano uscite per l'immediata efficacia del nuovo sistema di perequazione e per nuovi compiti della Confederazione nonché uscite per i sussidi posticipati dovuti per gli anni precedenti. Trattandosi esclusivamente di concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile, queste uscite sono da considerare uscite straordinarie conformemente al freno all'indebitamento. Nei disegni relativi alla NPC (ad es. messaggio del 7.9.2005 concernente la legislazione esecutiva della NPC; FF 2005 5349), il Consiglio federale ha sempre evidenziato il carattere di straordinarietà di questo fabbisogno finanziario.

Nel caso del *versamento unico a PUBBLICA*, si tratta di un fabbisogno finanziario eccezionale di 900 milioni. Vista l'evoluzione dei saggi d'interesse, il tasso tecnico d'interesse deve essere ridotto dal 4,0 al 3,5 per cento sia per gli assicurati attivi sia per gli aventi diritto. Il tasso tecnico d'interesse è un'aliquota di calcolo con la quale è possibile configurare i redditi da sostanza attesi a lungo termine. Esso serve a calcolare i contributi e i tassi di conversione ed è stabilito a lungo termine con un margine adeguato al di sotto del rendimento patrimoniale effettivo. A causa della riduzione del tasso tecnico d'interesse, PUBBLICA necessita di oltre 1 miliardo di capitale di copertura supplementare per gli assicurati attivi. Questo importo deve essere finanziato dagli assicurati mediante contributi più elevati e minori prestazioni di vecchiaia. Per finanziare la riduzione del tasso d'interesse applicabile all'effettivo di rendite, la Confederazione concede a PUBBLICA, in virtù della decisione del Parlamento, un versamento unico di circa 900 milioni. Questa somma è comprensiva di un importo di 220 milioni per gli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite di Swisscom, della RUAG e di diverse organizzazioni un tempo affiliate alla CPC, quali la SSR. La riduzione del tasso tecnico d'interesse, resa necessaria dall'evoluzione del mercato, e la struttura demografica sfavorevole degli affiliati a PUBBLICA costituiscono un evento eccezionale che sfugge al controllo della Confederazione. Per questa ragione viene invocato il fabbisogno finanziario eccezionale per il versamento unico.

Il cambiamento di sistema nel *settore dell'asilo e dei profughi* implica uscite straordinarie di 122 milioni. Con l'entrata in vigore della riveduta legge sull'asilo si passerà anche dall'attuale sistema di finanziamento basato su pagamenti posticipati a un nuovo sistema fondato sulla conformità temporale. Dato che nel 2008 il vecchio e il nuovo sistema si sovrappongono, risulta una concentrazione di pagamenti unici dovuta al sistema contabile, che soddisfa le condizioni per un fabbisogno finanziario eccezionale.

Le *spese straordinarie* di 1530 milioni sono nettamente inferiori rispetto alle uscite straordinarie. La ragione di questo dato risiede altresì nella creazione di effettivi delle rendite per l'introduzione della NPC e per le uscite posticipate nel settore dell'asilo e dei profughi che, nell'ambito del Preventivo 2008, verranno sciolte. Inoltre, la maggior parte del versamento iniziale al fondo infrastrutturale (quota relativa alle strade nazionali) sarà attivata nei beni amministrativi (vedi vol. 3, n. 15).

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 1991	Consuntivo 2001	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,3	11,6	11,2	11,0	11,3	11,2
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	8,5	10,2	10,4	10,7	10,6	10,5
Quota del deficit Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,6	-0,1	0,0	+0,5	+0,2	+0,2
Quota d'indebitamento Debito lordo (in % del PIL nominale)	12,8	25,3	28,5	26,0	26,8	24,6
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	12,4	14,0	12,8	12,3	11,6	11,8
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	64,3	73,7	75,5	75,4	74,7	72,1
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	14,8	21,7	22,2	21,5	21,1	20,9

Per valutare l'evoluzione delle finanze della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria che nel corso degli ultimi anni hanno attirato l'attenzione nel dibattito politico in materia finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e la quota d'indebitamento. Determinante ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione non è però il valore attuale, bensì la loro evoluzione a lungo termine. È nondimeno opportuno esprimere riserve sulla significatività delle quote, soprattutto per quanto concerne la valutazione differenziata dell'attività dello Stato, la densità normativa nonché la delimitazione tra Stato e mercato. Queste limitazioni devono in particolare essere prese in considerazione nei raffronti internazionali.

Sul modello di analisi e studi macroeconomici, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento, fermo restando che non si tiene conto di transazioni straordinarie, come i picchi di pagamento isolati nel contesto della Nuova impostazione della perequazione finanziaria o del versamento iniziale al fondo infrastrutturale. Gli indicatori della Confederazione comprendono la «casa madre» Confederazione, ossia il vero e proprio nucleo dell'Amministrazione senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo FTP, fondo infrastrutturale) e senza le assicurazioni sociali obbligatorie.¹

Quota delle uscite (Quota d'incidenza della spesa pubblica)

Questo indicatore definisce il rapporto tra le uscite ordinarie e il prodotto interno lordo nominale (PIL). La quota delle uscite permette dunque di valutare in modo approssimativo gli effetti che la Confederazione produce sull'economia. Nell'anno del preventivo questa quota rimane all'incirca ai livelli dell'anno

precedente, poiché le uscite crescono praticamente in proporzione al PIL nominale.

Aliquota d'imposizione

Questo indicatore definisce il rapporto tra il gettito fiscale ordinario e il PIL. Non è considerata la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, il quale deriva dall'imposta sull'alcool ma confluisce nella «casa madre» Confederazione sotto forma di entrate da regalie. Rispetto all'anno precedente l'aliquota d'imposizione, che determina l'onere tributario sulla popolazione e sull'economia, rimane stabile

Quota del deficit

La quota del deficit della Confederazione comprende il saldo ordinario del conto di finanziamento in percento del PIL. Essa rappresenta il risultato dei finanziamenti. Grazie ai Programmi di sgravio e alle direttive di risparmio attuate, nell'anno del preventivo la quota presenta un risultato positivo, come nell'anno precedente.

Quota d'indebitamento

A titolo di entità lorda del numeratore, la quota di indebitamento comprende gli impegni correnti, i debiti a breve e a lungo termine, nonché gli impegni per i conti speciali. L'indebitamento è conforme ai criteri di Maastricht dell'UE. La tendenza a decrescere della quota di indebitamento deriva dalla stabilizzazione del debito in termini nominali, un obiettivo centrale del Consiglio federale. La quota relativa al 2007 si basa su una stima del debito della Confederazione secondo il Decreto federale concernente il Preventivo per il 2007. La stima attuale per il 2007 presuppone un livello del debito inferiore (vedi vol. 1, n. 13), da cui risulta dunque una quota di indebitamento più bassa (24,7 %). Dal 2005 la quota d'indebitamento è dunque costantemente diminuita.

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche nel complesso (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

Quota degli investimenti

La quota degli investimenti è definita dal rapporto tra le uscite per investimenti e le uscite ordinarie. A livello di bilancio della Confederazione gli investimenti materiali svolgono un ruolo piuttosto subordinato; hanno invece un peso determinante i contributi per investimenti. Con l'11,8 per cento, la quota degli investimenti rimane all'incirca ai livelli medi degli ultimi anni. Nel quadro del Preventivo 2008 sono state apportate alcune modifiche al piano dei conti e alle voci di bilancio. Le relative cifre del preventivo sono state ripartite affinché potessero essere comparate. Per questa ragione la quota che figura nel Preventivo 2007 si scosta da quella (-0,1 %) pubblicata nel Decreto federale.

Quota di riversamento

La quota di riversamento comprende tutte le uscite di riversamento in rapporto alle uscite ordinarie, in particolare le quote di terzi alle entrate della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, istituzioni proprie e terzi. Nel complesso più del 70 per

cento delle uscite è destinato alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. Quello della Confederazione è pertanto un classico bilancio di riversamento. Per l'anno prossimo si prevede una quota delle uscite a titolo di riversamento in leggera diminuzione (72,1 %); si tratta di una modifica strutturale. Nell'ambito dell'attuazione della NPC, le strade nazionali diventano di proprietà della Confederazione, ragione per cui le relative uscite per investimenti figurano ora quali investimenti propri (investimenti materiali).

Quota delle imposte a destinazione vincolata

Questo indicatore comprende il rapporto tra le imposte a destinazione vincolata e le entrate fiscali ordinarie della Confederazione (gruppo di conto 40). Le imposte a destinazione vincolata servono al finanziamento diretto di compiti concreti della Confederazione, come la tassa sul traffico pesante, la percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS o la tassa sulle case da gioco.

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo il pertinente decreto federale (art. 29 LFC; RS 611.0). Le singole voci di bilancio sono approvate come crediti a preventivo (spese, uscite per investimenti) nonché ricavi ed entrate per investimenti. Le voci sono sottoposte ai principi dell'espressione al lordo (nessu-

na compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Fonte delle cifre

CHF	Preventivo 2008
Art. 1 Conto economico	
Cifre provenienti dal conto economico (vol. 1, n. 22)	
Spese ordinarie	56 370 567 170
+ Spese straordinarie	1 530 000 000
= Spese secondo il DF	57 900 567 170
Ricavi ordinari	57 950 667 096
+ Ricavi straordinari	230 000 000
= Ricavi secondo il DF	58 180 667 096
Saldo secondo il DF	280 099 926
Art. 2 Settore degli investimenti	
Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 21)	
Uscite ordinarie per investimenti	6 683 724 200
+ Uscite straordinarie per investimenti	2 600 000 000
= Uscite per investimenti secondo il DF	9 283 724 200
Entrate ordinarie per investimenti	207 123 900
+ Entrate straordinarie per investimenti	–
= Entrate per investimenti secondo il DF	207 123 900
Art. 4 Uscite ed entrate	
Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 21)	
Uscite ordinarie	56 825 796 370
+ Uscite straordinarie	5 247 429 300
= Uscite totali secondo il DF	62 073 225 670
Entrate ordinarie	57 976 326 133
+ Entrate straordinarie	230 000 000
= Entrate totali secondo il DF	58 206 326 133

Commenti ai singoli articoli

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra Unità amministrative.

Art. 2 Settore degli investimenti

Sotto le uscite per investimenti sono registrate tutte le uscite ordinarie e straordinarie per investimenti materiali e scorte, mutui, partecipazioni e contributi per investimenti nonché le entrate provenienti dalla loro alienazione (investimenti materiali e scorte, partecipazioni) e dalla loro restituzione (mutui, contributi per investimenti).

Art. 3 Trasferimenti di crediti

La facoltà di trasferire i crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.01). L'Ufficio federale del personale (UFPER) e i dipartimenti sono autorizzati a trasferire i crediti per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro (cpv. 1 e 2). I trasferimenti di crediti secondo i capoversi 3–5 sono limitati sia a livello di importi che di percentuali. Nelle spese per il personale le Unità amministrative possono effettuare trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro (interni) e il credito destinato alle spese di consulenza (esterne) (cpv. 3). Nel settore GEMAP e in quello dei PF, è possibile operare trasferimenti tra i crediti d'investimento e i crediti di spesa (cpv. 4 e 5).

Riguardo allo strumento del trasferimento di crediti, vedi volume 2B, numero 12.

Art. 4 Uscite ed entrate

Nelle uscite totali figurano tutte le spese e le uscite per investimenti ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari e delle entrate per investimenti ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento.

Art. 5 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde al prodotto delle entrate ordinarie stimate e del fattore congiunturale, più le uscite straordinarie previste per il 2008. Le uscite straordinarie devono essere decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo alle direttive del freno all'indebitamento, vedi volume I, numero 231/4.

Riguardo alle uscite straordinarie, vedi volume I, numero 232/22.

Art. 6 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di Unità amministrative GEMAP

Per i singoli gruppi di prodotti delle Unità amministrative GEMAP, il Parlamento può determinare valori di pianificazione sotto forma di costi e di ricavi.

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numeri 9 e 11.

Art. 8 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 9 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2007 del settore dei PF

Nel settore dei crediti d'impegno, il Consiglio federale è autorizzato per il programma edilizio 2008 del settore dei PF a effettuare conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC trasferimenti tra i crediti complessivi e il credito quadro nonché all'interno dei crediti complessivi.

Art. 10 Limite di spesa sottoposto al freno alle spese

Riguardo al limite di spesa domandato, vedi volumi 2A e 2B, numero 10.

Art. 11 Mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2008-2011

Riguardo alla modifica del limite di spesa chiesto per l'agricoltura, vedi volumi 2A e 2B, numero 10.

Art. 12 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale concernente il preventivo per il 2008

del xx dicembre 2007

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹,
visto il messaggio del Consiglio federale del 22 agosto 2007²

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ È approvato il preventivo del conto economico della Confederazione Svizzera per l'anno 2008.

² Il conto economico chiude con:

a. spese di	57 900 567 170 franchi;
b. ricavi di	58 180 667 096 franchi;
c. un'eccedenza di ricavi di	280 099 926 franchi.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'anno 2008 sono preventivate come segue in quanto elementi del conto di finanziamento:

a. uscite per investimenti di	9 283 724 200 franchi;
b. entrate per investimenti di	207 123 900 franchi.

Art. 3 Trasferimenti di crediti

¹ Il DFF (UFPER) è autorizzato, d'intesa con i servizi interessati, a effettuare trasferimenti tra crediti per la retribuzione del personale e i crediti del datore di lavoro dei dipartimenti e della Cancelleria federale.

² I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

³ Le Unità amministrative sono autorizzate, d'intesa con il competente dipartimento, a effettuare trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro e il credito destinato alle spese di consulenza. Questi trasferimenti non devono superare il 5 per cento del credito autorizzato per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁴ Le Unità amministrative GEMAP sono autorizzate, d'intesa con il competente dipartimento, a effettuare trasferimenti tra il credito d'investimento e il credito di spesa del preventivo globale. Questi trasferimenti non devono superare il 5 per cento del credito di spesa autorizzato, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁵ Il DFI è autorizzato, d'intesa con il DFF (AFF e UFCL), a effettuare trasferimenti tra il credito d'investimento dell'UFCL per provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il credito di spesa per l'esercizio del settore dei PF. Questi trasferimenti non devono superare il 10 per cento del credito d'investimento autorizzato.

Art. 4 Uscite ed entrate

Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati, sono approvati per l'anno 2008 nel quadro del conto di finanziamento:

a. uscite totali di	62 073 225 670 franchi;
b. entrate totali di	58 206 326 133 franchi.

Art. 5 Freno all'indebitamento

¹ In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo è basato su un importo massimo di uscite totali di 57 222 633 893 franchi.

² Conformemente all'articolo 126 capoverso 3 Cost., questo importo è aumentato del fabbisogno finanziario eccezionale di 5 247 429 300 franchi a 62 470 063 193 franchi.

Art. 6 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di Unità GEMAP elencati nell'allegato 2 sono stabiliti quali valori di pianificazione conformemente all'articolo 42 capoverso 2 della legge sulle finanze della Confederazione.

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ Sono autorizzati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

a. Premesse istituzionali e finanziarie	47 606 400 franchi;
b. Relazioni con l'estero	82 400 000 franchi;
c. Difesa nazionale	1 256 580 000 franchi;
d. Programma edilizio 2008	
del settore dei PF	157 100 000 franchi;
e. Economia	10 200 000 franchi;
f. Credito annuo di assegnazione per	
contributi della Confederazione e	
mutui	419 000 000 franchi;
g. Rischio di guerra nei casi di voli	
speciali a titolo umanitario e	
diplomatico, per intervento	300 000 000 franchi.

² Per l'attuazione della NPC, segnatamente degli accordi programmatici, sono approvati i seguenti crediti quadro:

a. Ordine e sicurezza pubblica	77 600 000 franchi;
b. Cultura e tempo libero	35 569 100 franchi;
c. Protezione dell'ambiente e	
assetto del territorio	942 000 000 franchi.

³ Qualora, nel quadro dell'evoluzione delle condizioni politico-finanziarie, fossero decisi programmi di risparmio, di sgravio o altri provvedimenti volti al risanamento delle finanze federali superiori al 2 per cento delle uscite totali secondo l'articolo 4 lettera a, gli accordi programmatici di cui al capoverso 2 devono essere rinegoziati. Il diritto alla rinegoziazione deve figurare esplicitamente negli accordi.

¹ RS IOI

¹ Non pubblicato nel FF

Art. 8 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese
Sono autorizzati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

- a. Programma edilizio 2008 del settore dei PF 38 320 000 franchi;
- b. Credito annuo di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui 75 100 000 franchi.

Art. 9 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2007 del settore dei PF

¹ Il DFI è autorizzato a effettuare trasferimenti:

- a. tra i tre crediti complessivi e il credito quadro per il programma edilizio 2008 del settore dei PF, ai sensi dell'articolo 7 capoverso 1 lettera d e articolo 8 lettera a;
- b. all'interno dei tre crediti complessivi ai sensi della lettera a.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 2 per cento del rispettivo credito più basso.

Art. 10 Limite di spesa sottoposto al freno alle spese

Quale aiuto finanziario ai sensi degli articoli 3, 4 e 15 della legge federale del 14 dicembre 2001³ sulla produzione e la cultura cinematografiche, per gli anni 2008–2011 è accordato un importo massimo di 95 000 000 franchi.

Art. 11 Mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2008–2011

Gli importi massimi ai sensi del decreto federale del 5 giugno 2007⁴ ammontano ora a:

- a. per i provvedimenti nell'ambito del miglioramento delle basi di produzione e delle misure sociali 739 000 000 franchi;
- b. per i provvedimenti intesi a promuovere la produzione e lo smercio 1 885 000 000 franchi;
- c. per il versamento di pagamenti diretti 11 028 000 000 franchi.

Art. 12 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà al referendum.

³ RS 443.1

⁴ FF 2007 4549

Allegato

(Art. 6)

**Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di
unità amministrative GEMAP**

Dipartimento A

Unità amministrativa GEMAP m

Gruppo di prodotti x: ...

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
<hr/>	
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
<hr/>	
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento